

Piove sui campi coperti da due metri d'acqua

Ancora falle sugli argini che difendono il Polesine da mare

Una draga scaraventata a terra dalle ondate - Sempre drammatica la situazione a Porto Tolle e negli altri comuni - Unità fra la popolazione - Dolore ed esasperazione

Dal nostro inviato

PORTO TOLLE, 16. Sull'argine di Ca' Mello, dove la marea ha aperto una falla di sessanta metri, da ieri pomeriggio si lavora con mezzi apparenzatamente sufficienti. Barconi, draghe, rimorchianti sono sul posto per ultimare la cornella che dovrebbe costituire un nuovo sbarramento fra l'Adriatico e i territori allagati del comune di Porto Tolle. Sette vecchi barconi carichi di pietre sono stati finora affondati per creare una solida base al nuovo argine d'emergenza: sopra di essi vengono gettati centinaia di gabbioni riempiti di pietre. Il lavoro non è facile perché, secondo il flusso e il riflusso della marea, l'acqua dell'Adriatico va e viene attraverso la falla con la violenza di un maremoto di montagna. Stamattina alle undici una grossa draga, la nave "Roma", dopo aver rotto i cavi che la tenevano ancorata a un rimorchiatore d'alto mare, è stata presa nel vortice della corrente e sospinta come un fucile verso la falla, sbattuta contro la cornella. A mezzogiorno tre gli argini fin sui terreni allagati. Considerate le difficoltà e le condizioni del tempo (da stamane ha piovuto con violenza su tutto il Polesine) si può essere certi che

il sabato prossimo la falla non potrà essere chiusa. Se tutto andrà per il meglio, naturalmente. Fino a quel momento continuerà a sussistere il pericolo per gli abitanti di Scardovari e Santa Giulia difesi e coraggiosamente dalla popolazione, che ha costruito argini provvisori per arrestare l'avanzata delle acque.

Fino a la tenacia degli uomini è riuscita ad avere il sopravvento sia sulla violenza degli elementi che sui disordini e l'incompetenza delle autorità che avrebbero dovuto coordinare i soccorsi. Sia Scardovari che Santa Giulia, si deve dire, sono all'assoluta non certamente per la chiarezza governativa.

Uomini, donne e bambini sono rimasti sul posto per erigere baricate contro l'acqua adesso che il più è fatto, almeno le donne e i bambini sarebbero anche pronti a evacuare i paesi e rifugiarsi in zone sicure, ad esempio nel comune di Rovigo. Però, essendo, prima di lasciare le case per l'emergenza, che venisse assicurata la cura dei bambini, nella misura stabilita a favore degli alluvionati (cioè almeno le prime diecimila lire pro capite) e, in attesa di un provvedimento civile, entro il territorio della provincia, dei gruppi fami-

liari che lo richiederanno; 3) il rimborso delle spese di viaggio a coloro che vorranno raggiungere i propri cari o amici che dimoreranno in altre province.

Questa è la situazione a undici giorni dalla disastrosa mareggiata che ha sommerso il scesano per cento del territorio produttivo del comune di Porto Tolle. Carogne di animali galleggiano ancora sull'acqua: le case sono sommerse fino ai primi piani; gli abitanti, costretti a fuggire con poche cose, tornano nelle ore dure per recuperare almeno le suppellettili che si trovano nei piani superiori delle abitazioni; alcuni per penetrare all'interno degli edifici più bassi sono costretti a praticare dei fori nei tetti immergendosi nell'acqua, a tentare poi di salire su quel che ancora il mare non ha distrutto.

La distesa dell'acqua, sotto una capa di nebbia che avvolge la zona, sembra non avere confini; stamattina ci sono voluti ben quaranta minuti di navigazione a bordo di un motore a scoppia per attraversare i cinque chilometri l'ora per raggiungere la falla partendo dalla sede del municipio a Ca' Tiepolo, in quella baia dove si naviga sopra la distesa di campi sommersi, strade, argini di valli

da pesca, superando cascalini semioscuri e banchi di materia galleggianti, come se nella zona si fossero verificati numerosi nubifragi.

Per quanto tempo il territorio del comune di Porto Tolle presenterà questo aspetto desolato? Per quanto tempo gli abitanti dovranno fare la vita dei profughi? Ci vorranno almeno cinque-sei mesi, a detta degli esperti prima che questa appendice dell'incendio venga scaglionata, ben inteso sempre che la falla venga chiusa al più presto e che subito si dia inizio, con molte e potentissime idrovare, allo svuotamento del bacino (che si estende su una superficie di diecimila ettari). Poi sorgeranno altri problemi. Con che cosa si toglierà la salsedine dalle case e dalla terra? Chi ricostruirà le case e tutte le opere che sono andate irrimediabilmente perdute o sono state danneggiate?

Si calcola sin da ora che ci vorranno almeno due anni prima che i campi possano tornare a prodursi.

I danni bisogna quindi valutareli in prospettiva, aggiungendo alle rovine visibili quelle occulte, come i danni alla fauna e alla flora, due stagioni. Stamattina i giornali, hanno portato la notizia che il Presidente della Repubblica, con un piccolo aereo, è venuta in un giro per le zone colpite dal maltempo nel Trentino e nel Veneto. Immediatamente, qui stato rilevato che il programma del viaggio hanno escluso il Polesine.

«La cenerentola d'Italia - si dice - non merita l'attenzione del paese». «E' un commento amaro - si commenta amaramente - non meritando altro che l'abbandono».

Neppure il fatto che il mare ha trasmesso molte immagini delle terre e dei paesi ancora ricoperti da più di due metri d'acqua, delle fabbriche sconsolate, del principio in cui si entra passando da una finestra al primo piano. Forse perché avrebbe dovuto dire che a partire dal 1951 ben dodici o tredici anni fa, in grandi e piccole, hanno sconvolto il modestissimo sistema delle difese costiere provocando sempre danni e allagamenti nella misura di quello che oggi a Porto Tolle paralizza più di diecimila esseri umani e contribuirà a impoverire sempre più il Comune, poiché ogni alluvione è inevitabilmente seguita da una diminuzione della popolazione residente.

L'assperazione è al colmo. Da decenni le popolazioni lottano per chiedere interventi che eliminino, nei limiti delle possibilità umane, ogni rischio.

La difesa da una catena di argini che non possono resistere alla violenza del mare. La responsabilità è del nuovo sistema di argini, eliminando il conflitto di competenze oggi esistente fra Genio Civile, Ente Delta e consorzio di bonifica e fra i vari ministeri. E' necessario un piano di danneggiare gli interessi di pochissimi proprietari di valli da pesca, che risiedono nelle grandi città del nord, e non rischiano neppure di persona quando si verificano certe situazioni di emergenza.

Un tempo, fino a pochi mesi fa, erano soltanto i comunisti che dicevano e ripetevano queste cose. Adesso sono in molti a dirlo. E, attorno all'Amministrazione comunale comunista di Porto Tolle si è creata una solida unità. La popolazione collabora senza riserve con le autorità locali in piena fiducia. Il dato è che non si vedono più i volti dei parroci al capogruppo consiliare della DC, Michielizzi, che si sono apertamente contrari ai partiti hanno responsabilità. «Dobbiamo avere tutti il coraggio di denunciare dove esistono le colpe», ha detto il capogruppo della DC. E di colpo non esistono neppure i comunisti, quelli di Sienta e di Ceneselli, hanno all'unanimità votato un ordine del giorno in cui ugualmente si chiedono provvedimenti e hanno votato a favore della popolazione di Porto Tolle.

Anche a livello provinciale gli organismi direttivi creati dal governo non approvato documenti di protesta e di sollecitazione che ricadevano punto per punto quelli della delegazione della DC. E' stato approvato un voto nel passato, i socialisti hanno chiesto opere di sistemazione e di difesa lungo il Po e a mare. Il segretario provinciale della DC, Renzo Zanforlin, ha chiesto il Riforma l'istituzione di un piano regionale per la sistemazione del Po e degli altri fiumi: la chiusura di alcuni sbocchi, la istituzione di un organo regionale di pronto intervento capace di funzionare con efficacia qualora si creassero situazioni difficili.

E' semplicemente assurdo, infatti, che su una terra che per la trascuratezza secolare e colpevole del governo venisse calamitata così tante sciagure, non sia stato ancora creato neppure un efficiente servizio di pronto intervento. Non soltanto esistono argini a mare si sono creati altri sei capici terreni non vengono sommersi almeno due volte l'anno; ma non c'è neppure un servizio di pronto intervento dotato di mezzi e di tecnici capaci.

Se questa organizzazione fosse esistita, con ogni probabilità sarebbero stati risparmiati miliardi di danni e incalcolabili disastri alle popolazioni. Invece, dopo la morte di Ca' Mello, le popolazioni hanno ancora una volta assistito alla confusione della gara di autorità e di enti che non sapevano gettarsi nelle pesanti pietre e si preoccupavano soprattutto di scaricarsi da ogni responsabilità.

Piero Campisi

Firenze in ansia per una nuova violenta pioggia

(Dalla prima)

dovesse cadere ancora per molti giorni di seguito, si andrebbe incontro a nuovi disastri. L'insufficienza dell'intervento balza agli occhi in tutti i campi. In Palazzo Vecchio, stamattina una delegazione di donne di Gaviniana protestava perché da due giorni non arrivano viveri sufficienti per tutti i sinistrati al centro di assistenza comunale istituito presso la scuola Villani.

Guidavano la delegazione il parroco di S. Piero al Falco e il compagno Alvaro Bonistalli, consigliere comunale. Il parroco - don Cesare Bartalesi - ha riferito che un assistente sociale, inviato al centro raccolta viveri di Campo di Marte, è tornato con la notizia allarmante che anche lì i viveri scarseggiano, che significa che scarseggiano ovunque. Sembra che sia stato un equivoco. A Gaviniana, sono stati inviati i viveri per 1500 persone invece che per 1500 famiglie. E' una spiegazione che convince poco. Comunque, le persone da sistemare - solo a Gaviniana - sono non meno di seimila. E - con il perdurare dello stato di emergenza, con il «consolidarsi» della disoccupazione - aumentano, invece di diminuire. Cresce il numero dei bisognosi proprio mentre in prefettura (ma anche in Comune, sia pure in mezzo a molte contraddizioni) si insiste a parlare di riduzione dell'assistenza, in uno sforzo frettoloso di ritornare a una «normalità» artificiosa e falsa.

E' sintomatico - da questo punto di vista - quanto ha detto oggi il senatore Edward (Ted) Kennedy, durante una conferenza stampa tenuta nel consolato americano al termine di una rapida visita alla città. Kennedy ha parlato di grande tragedia umana, ha detto di essere rimasto molto colpito non solo dal coraggio ma anche dalle sofferenze della gente. Un giornalista ha chiesto: «La gente dice: non abbiamo bisogno di visitatori, ma di aiuto. Lei che ne pensa?». Il senatore ha risposto: «Sì, è vero, c'è bisogno di cibo e di vestiti caldi». Poi ha soggiunto: «Mi hanno detto che per la ripresa di questa grande città come centro culturale mondiale ci vorranno 15-20 anni. E' una sfida alle menti migliori non solo di Firenze ma del mondo intero».

Un collega statunitense ha commentato a bassa voce la visita di Kennedy dicendo criticamente che si tratta di un «show» per raccogliere voti italoamericani alle prossime elezioni. Sarà vero. Tuttavia ci sembra si debba dare atto

al fratello del defunto presidente di una sensibilità, sia pure soltanto politica, che Moro ed altri non hanno avuto. Ed è interessante notare che Kennedy si è ben guardato dallo stramazzare. Al contrario ha parlato con il tono di chi si trova in mezzo ad una catastrofe ancora in corso di svolgimento.

Kennedy era arrivato a Firenze proveniente da Venezia e da Pisa. Aveva visitato Santa Croce, San Frediano, la Biblioteca nazionale, seguito da un codazzo di giornalisti e fotografi. Si era infangato piedi e mani, aveva incoraggiato gli studenti italiani e stranieri (fra cui alcuni americani) impegnati ancora oggi nella difficile, laboriosa, paziente opera di salvataggio di preziosi manoscritti e antichi libri. Non è stato accolto ovunque con simpatia. Gli animi sono molto esasperati. Uno studente ha gridato: «Dategli una pala, che si metta anche lui al lavoro». Ma un altro: «La pala bisognerebbe darla a Moro Kennedy, almeno, è venuto a trovarci!».

Il senatore ha detto di essere venuto come semplice cittadino e come membro del Congresso americano. Ha fatto tuttavia propaganda per la CRIA (Committee for Rescue of Italian Arts) ente internazionale creato nei giorni scorsi e presieduto da sua cognata Jacqueline. Una dichiarazione di Kennedy è stata firmata e registrata sul posto per conto del regista Zeffirelli che sta preparando un documentario senza troppi giri di parole dedicato all'estero per sollecitare la raccolta dei fondi.

Ted Kennedy visita Venezia

VENEZIA, 16. «L'unico modo per salvare Venezia è una nuova frontiera sul mare», ha detto il senatore Edward Kennedy, fratello del defunto presidente degli Stati Uniti, mentre visitava i «murazzi» di Pellestrina, gravemente lesionati o distrutti dalla mareggiata del 4 novembre. Ted Kennedy, come è noto, fa parte di uno dei due comitati costituiti negli Stati Uniti in seguito alle recenti alluvioni in Italia. Il primo comitato, a carattere nazionale, è presieduto dal nuovo presidente Kennedy, Jacqueline, e si prefigge la salvaguardia delle opere danneggiate. Il secondo - del quale fa parte Ted Kennedy - è presieduto da un altro Kennedy, Robert, e si propone di raccogliere i fondi necessari al restauro e alla conservazione dei capolavori italiani che hanno subito danni. Con Ted Kennedy viaggiano il deputato democratico della California John Tunney e l'avvocato William Wanden Henvel di New York.

Kennedy ha poi visitato la biblioteca nazionale «Marciana» e si è soffermato ad osservare alcuni dei volumi danneggiati dalla inondazione. Il professore Papò gli ha riferito che in generale i danni alle biblioteche venete non sono gravi ma - ha detto - l'azione corsiva dell'acqua salata, mista a nafta, può evolvere nel tempo.

Alle 12.30 il senatore Kennedy è ripartito dall'aeroporto «Marco Polo» per Pisa dove è giunto due ore dopo. Qui è salito a bordo di un aereo dell'ambasciata americana e si è diretto a Firenze.

Aiuti URSS

no scoperto in questi giorni? Sin dalle prime ore del mattino la città è irrimediabile. Le corrispondenze dei nostri inviati dai centri c'piti, tradotte in fretta dai fortunati che hanno potuto trovare il giornale, diventano tema di discussioni, di decine e decine di telefonate.

Da tanto tempo la stampa sovietica dedica ampio spazio alle notizie dalle zone colpite. Jermakov, il corrispondente della Pravda dall'Italia, ha dato ieri un quadro della situazione di Firenze e di altre città. «La terribile notte dell'uragano. Una buona metà della corrispondenza è dedicata ad illustrare i danni subiti da musei, biblioteche e opere d'arte. «Ma se arate è la situazione per quel che riguarda la «città museo», altrettanto è forse ancor più drammatica - scrive Jermakov - è il problema che sta di fronte a migliaia e migliaia di fiorentini che hanno perso la casa e il lavoro. Comandando in mezzo al fango che ricopre le più famose strade della città, abbiamo visto tragedia e dolore, ma mai abbiamo visto disperazione e panico. I fiorentini lavorano ed hanno imparato a distinguere i veri amici».

L'articolo si conclude con l'appello di un fiorentino che in condizioni disperate lavora per salvare dalla distruzione duecentomila volumi della biblioteca: «Se non riceveremo aiuti tutto sarà perduto».

Poche ore dopo l'uscita della Pravda l'appello era più al centro di discussioni nelle scuole, negli istituti e nelle fabbriche, e nel pomeriggio stesso all'URSS Italia partecipano le prime telefonate, i primi telegrammi per l'Italia, con precisi impegni di operante solidarietà.

Comunicato dalla presidenza dell'UDI

Colpite dal nubifragio in Toscana migliaia di lavoratrici

Di ritorno da Firenze, dove si era recata per portare alle donne fiorentine la propria solidarietà ed esaminare la situazione in cui si trovavano le famiglie colpite dall'alluvione, la delegazione della Presidenza Nazionale dell'UDI, ha emesso un comunicato in cui si afferma che le condizioni delle donne che vivono nelle zone toscane colpite sono particolarmente gravi non soltanto per i danni subiti dalle abitazioni e dai servizi sociali, ma per le distruzioni ai complessi industriali e artigianali in cui migliaia di donne lavorano. Non meno gravi sono le condizioni in cui versano le lavoratrici a domicilio (categoria assai diffusa in Toscana), molte delle quali hanno perso il macchinario e gli arnesi di lavoro. Pertanto la Presidenza dell'UDI si farà interprete delle lavoratrici toscane presso il governo perché questo prenda misure concrete al fine di scongiurare non soltanto la disoccupazione maschile ma anche quella femminile.

Indisposizione del compagno Vecchietti

Un lieve malore ha colpito ieri il compagno Tullio Vecchietti, segretario del PSIUP. Il compagno Vecchietti dovrebbe tenere questa sera a «Tribuna politica» TV la conferenza stampa del PSIUP. E' stato sostituito dal compagno Valeri. Al compagno Vecchietti gli auguri calorosi dell'Unità per una pronta guarigione.

Risoluzione della Commissione culturale e del CC del PCI

Una nuova politica di difesa e di sviluppo del patrimonio culturale

Il C.C. del PCI, nella sua riunione straordinaria di martedì, ha preso conoscenza e approvato il documento proposto dalla commissione culturale nazionale, tenutasi a Firenze il giorno prima, 11 novembre 1966. Ecco il testo:

«LA DISASTROSA alluvione del 4 novembre, che ha sconvolto la vita, le attività produttive, l'organizzazione civile di molte regioni italiane, chiama a un rinnovato impegno e a nuove responsabilità gli intellettuali e gli uomini di cultura di tutta Italia.

Nella tragedia che ha troncato molte vite umane, ha privato di casa e di lavoro decine di migliaia di persone, ha inferito un colpo gravissimo all'economia del paese e anche il patrimonio culturale, storico e artistico e le strutture culturali e le associazioni culturali democratiche di tanta parte del paese hanno subito danni incalcolabili. A Firenze, dove l'alluvione ha spazzato una intera città, sono andati irrimediabilmente perduti, o rischiano di esserlo, se non si provvede con la massima urgenza, a necessari interventi di salvaguardia e di restauro, anche opere d'arte inestimabile valore e documenti storici e archivistici unici al mondo; è stata sconvolta tutta la struttura culturale cittadina, dalle biblioteche ai musei, dalle scuole all'Università, dalle case editrici ai teatri, dalle gallerie d'arte alle Case del popolo, compromettendo seriamente tutto ciò che faceva di Firenze un centro di studio, di ricerca, di vita culturale e artistica di importanza non solo italiana ma mondiale. A Venezia, tutto il centro storico è stato danneggiato, ma soprattutto è diventata ancora più grave e drammatica, a causa dell'indebolimento delle opere protettive che difendono la città dal mare, la minaccia che su di essa incombe e che inutilmente da anni

viene da più parti denunciata. E non solo a Firenze e a Venezia, ma anche in molti centri minori il patrimonio e le strutture culturali appaiono gravemente compromessi.

Da questo tragico bilancio, che è purtroppo ancora provvisorio anche a causa delle imperdonabili carenze e dei colpevoli ritardi delle autorità governative nel provvedere ai necessari interventi, emerge con chiarezza la responsabilità storica di tutta una classe dirigente che non solo non ha saputo assicurare al paese un più ampio e ordinato sviluppo economico e sociale, ma che ha consentito che squilibri e carenze si aggravassero sino a mettere in pericolo e distruggere anche testimonianze di cultura e di civiltà che secoli di storia hanno prodotto. I disastri di Firenze e di Venezia non sono infatti casi isolati e non hanno come unica causa la violenza della natura; ciò che è accaduto in questi giorni si iscrive tra i frutti di una politica che ha sistematicamente sacrificato agli interessi immediati dell'espansione monopolistica anche le più preziose e irrimediabili opere di organizzazione del territorio e di sistemazione idrologica e forestale, che ha affidato in tutti questi anni la tutela di un immenso patrimonio, storico, artistico e culturale solo alla dedizione generosa di pochi appassionati funzionari e uomini di cultura, che ha abbandonato città grandi e piccole alla speculazione edilizia e al caos urbanistico, sino a preparare e consentire - Agrigento insegna - scempi che disonorano un paese civile.

Occorre perciò cambiare strada. Non si può assicurare in modo efficace la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico, non è possibile la rinascita e un più ampio sviluppo delle strutture e della vita culturale se non su fonda-

mentate, nel quadro di un rinnovato sviluppo economico e sociale delle regioni colpite dall'alluvione e di tutto il paese sulla base di una politica nuova che affermi una scala di priorità diversa da quella imposta e difesa dagli interessi monopolistici. Per questo anche gli intellettuali e gli uomini di cultura hanno oggi più che mai il dovere di far sentire la loro voce e affermare la loro presenza e il loro impegno.

I problemi da affrontare sono gravissimi, e occorre impostare subito un piano di misure immediate da prendere, che non possono essere rinviati di un solo giorno, se si vuole salvare ciò che ancora può essere salvato. E' urgente concentrare, là dove maggiori sono i danni al patrimonio artistico e storico, tutto il personale scientifico e artistico, italiano e straniero, che può essere disponibile, per l'indispensabile opera di recupero, di salvataggio, di consolidamento, di restauro delle opere d'arte, dei complessi monumentali, dei libri, dei documenti storici e archivistici; e occorre favorire subito i mezzi e la manodopera necessari per l'intervento immediato, sinora affidato quasi soltanto all'abnegazione dei funzionari e dei loro dipendenti e all'opera generosa dei volontari, lavoratori, studenti, uomini di cultura. Occorre evitare, a Firenze, la degradazione e il deperimento di un centro culturale che è fra i maggiori d'Italia e che ha un ruolo insostituibile nella storia e nell'avvenire del paese; si richiede per questo l'attuazione di un programma particolarmente avanzato nel campo del diritto allo studio e alla creazione di strutture di emergenza, anche col concorso e l'aiuto di istituti culturali di altre città, così da assicurare a studenti, docenti e ricercatori la possibilità di riprendere e proseguire il loro lavoro. E' urgente, a Venezia, avviare subito le neces-

sarie opere di consolidamento della difesa della città.

Ma non basta porre in qualche modo riparo, con misure d'emergenza, ai danni che l'alluvione ha prodotto. Non si conserva realmente se non si rinnova, se non si assicurano le condizioni di un più ampio sviluppo culturale, nel quadro di una generale rinascita economica e sociale. Occorre per questo:

1) Una revisione del piano quinquennale e delle scelte che ne sono alla base, come è imposto dal catastrofico bilancio dell'alluvione, così da assicurare la rinascita delle zone colpite e, per le province in particolare, da prevedere la piena salvaguardia del patrimonio storico e artistico, gli strumenti e i mezzi finanziari necessari per un'effettiva salvaguardia e valorizzazione di tale patrimonio e innanzitutto per un organico programma di interventi a Firenze e a Venezia;

2) Sulla base di una nuova politica urbanistica nazionale, una politica di sviluppo urbanistico di Firenze e di Venezia - come di Agrigento, di Roma e delle altre città italiane - che assicuri la piena salvaguardia dei centri storici e dei complessi ambientali e monumentali e assicuri al tempo stesso il potenziamento e la valorizzazione delle strutture scolastiche, culturali e artistiche;

3) L'avvio immediato della riforma, la cui urgenza è stata sottolineata anche dalla Commissione parlamentare d'indagine che ha concluso i suoi lavori nella scorsa primavera, degli organi preposti alla tutela del patrimonio artistico, storico e culturale, assicurando un rapido e consistente aumento del personale scientifico, tecnico, esecutivo e di custodia degli enti insufficiente, unificando le amministrazioni cui è affidata la salvaguardia dei beni culturali così da superare l'attuale dannoso frazionamento

4) La democratizzazione della vita dell'Università e delle istituzioni culturali, valorizzando, anche nella gestione dei programmi di intervento il contributo di studenti, professori e uomini di cultura, che anche in questi giorni sono stati in prima linea, ben più delle lontane autorità burocratiche centrali spesso inerti o assenti, nell'opera di soccorso e di salvataggio.

Si sono creati in questi giorni nuovi rapporti unitari che rinnovano la volontà di reagire alla catastrofe e di assicurare la rinascita delle Regioni colpite dalla alluvione. Lavoratori, studenti, soldati, intellettuali e sacerdoti, amministratori degli Enti locali, uomini di diversi orientamenti ideali e politici si sono prodigati, fianco a fianco per sopprimere le gerarchie e le carenze dei poteri statali, per recare soccorso alle popolazioni, per salvare il più possibile i tesori d'arte, di storia e di cultura. Oggi occorre fare appello a tutte le energie del paese, perché i bisogni immediati siano soddisfatti, perché si apra una strada nuova, che sia di effettiva rinascita e di rinnovamento. Gli intellettuali di tutta l'Italia e prima di tutti i comunisti, consapevoli dell'immenso patrimonio di cultura e di civiltà che è stato colpito ed è minacciato, hanno oggi il dovere di dare a quest'opera il massimo contributo: perché si intensifichino le iniziative di ricerca, di salvataggio e di intervento per la salvezza dei beni e delle strutture artistiche e culturali; e perché prevalga nel paese una politica nuova all'altezza dei gravi problemi che la catastrofe abbattuti su tanta parte d'Italia ha posto drammaticamente in luce.

Prime stime dei danni dell'alluvione

L'agricoltura emiliana ha perso decine di miliardi

41 comuni colpiti, danneggiate più di quattromila aziende contadine, migliaia di capi di bestiame sono finiti sotto le acque - Un piano di interventi immediati proposto dalla Alleanza contadini

Con la laurea in legge si può concorrere a Procuratore aggiunto

La laurea in giurisprudenza sarà d'ora in poi titolo sufficiente per l'ammissione al concorso per la nomina a procuratore aggiunto. La commissione Interministeriale, eliminando il conflitto di competenze oggi esistente fra Genio Civile, Ente Delta e consorzio di bonifica e fra i vari ministeri, ha deciso di ammettere al concorso per la nomina a procuratore aggiunto, la laurea in giurisprudenza. Il decreto è stato approvato in via definitiva una proposta di legge dell'on. Mario Martuscelli, che modifica le norme sull'ordinamento dell'avvocatura dello Stato. Nel primo anno di esercizio i procuratori aggiunti sono abilitati all'assistenza legale e alla difesa limitatamente alle cause che si svolgono davanti ai tribunali e agli uffici di conciliazione.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 16. Una prima drammatica sintesi del duro colpo che l'alluvione ha inferito alla agricoltura emiliana è stata fornita oggi dal Comitato regionale della Alleanza contadini, insieme ad un piano organico di richieste inviate al Parlamento, al governo, alle diverse autorità.

I terreni coltivati sommersi dalle acque nelle diverse province dell'Emilia-Romagna coprono una superficie di 50 mila ettari, i comuni colpiti sono 41. 4.250 sono le aziende contadine danneggiate, i capi bovini e suini perduti o danneggiati sono diverse migliaia. Un conto complessivo in lire dei danni non è ancora possibile perché accertamenti sono ancora in corso e perché vi sono terreni ancora sommersi. Tuttavia si calcola che la perdita sarà di diverse decine di miliardi. Nel Bolognese e nel Modenese vi sono infatti centinaia di aziende completamente dissestate. Molti contadini hanno perso la frutta ancora sugli alberi, tutte le scorte, migliaia di animali da cortile, hanno avuto danni agli edifici, alle piantagioni, alle macchine e agli attrezzi.

A questi dati complessivi se ne possono aggiungere alcuni particolari che abbiamo raccolto nei giorni scorsi in singoli comuni e province e che sottolineano la drammaticità della condizione contadina in molte zone. A Bastiglia, un contadino ha prodotto e contano 30 milioni di danni solo ai capi bovini. Due cascine sono stati danneggiati, 400 suini e 2 mila capi di pollame sono morti. Complessivamente i danni subiti dal patrimonio zootecnico, dai vari impianti, dalle colture, insomma dall'intera agricoltura del Comune superano il mezzo miliardo. Perdite non meno ingenti hanno subito i contadini di Nonantola Soliera, Villanova, Bompoto e altri comuni del Modenese. La cooperazione agricola, che in tutta la regione ha avuto danni ingenti non ancora interamente valutabili perché in diverse località, come nel Bolognese le acque non si sono ancora ritirate, nella sola provincia di Modena calcola sino a oggi un danno per la perdita di oltre 60 milioni. L'acqua ha invaso le proprietà di 8 cooperative conduttrici terreni, 7 cooperative casearie e una di servizi per l'agricoltura.

Nel Forlivese sono stati invasi frutteti e vigneti lungo la via Emilia ed è probabile che le piante più delicate come i peschi abbiano subito danni notevoli anche se gli effetti si vedranno solo tra qualche tempo. I danni del Ravennate sono ancora difficili da calcolare perché le acque non si sono ancora ritirate ovunque, ma si annunciano ingenti danni soprattutto nella zona dei pescheti e vigneti di Russi dove ancora non ristagnano a lungo sui campi. Nel Ferrarese infine i danni più gravi si hanno nei 3.500 ettari del delta padano invasi

I danni dell'alluvione alle attrezzature turistiche

Centinaia di alberghi esercizi e trattorie distrutti o danneggiati

I primi dati sui danni subiti dalle attrezzature turistiche nelle zone colpite dalla alluvione, confermano le voci allarmate di alcuni giorni fa. E' stato infatti accertato che gli stabilimenti balneari che sorgono lungo le coste della Toscana, dell'Emilia Romagna, del Lazio e della Campania hanno subito danni e incalcolabili, tali da pregiudicare la piena ripresa dell'attività. Il sindacato nazionale dei concessionari degli stabilimenti balneari ha avanzato la richiesta al ministero della Marina Mercantile perché questi, indipendentemente dai provvedimenti statali, predisponga particolari agevolazioni sui canoni di concessione.

Centinaia di alberghi esercizi e trattorie distrutti o danneggiati

A Firenze, 260 alberghi di ogni categoria sono stati più o meno danneggiati. Nelle province di Treviso, Bolzano, Belluno e Gorizia non sono ancora stati fatti accertamenti definitivi. Tuttavia, sono moltissime e a centinaia le trattorie e i posti di ristoro tuttora nell'impossibilità di riprendere il quotidiano lavoro.

Non meno grave è la situazione in cui versano i pubblici esercizi a Venezia e a Firenze. Il 67 per cento degli esercizi venetiani è andato completamente distrutto e il 34 per cento è gravemente danneggiato. A Firenze, sono salti a mille quelli seriamente danneggiati, con una stima di circa 67 miliardi di attrezzature e immobili resi inutilizzabili.

Prime stime dei danni dell'alluvione

L'agricoltura emiliana ha perso decine di miliardi

41 comuni colpiti, danneggiate più di quattromila aziende contadine, migliaia di capi di bestiame sono finiti sotto le acque - Un piano di interventi immediati proposto dalla Alleanza contadini

Con la laurea in legge si può concorrere a Procuratore aggiunto

La laurea in giurisprudenza sarà d'ora in poi titolo sufficiente per l'ammissione al concorso per la nomina a procuratore aggiunto. La commissione Interministeriale, eliminando il conflitto di competenze oggi esistente fra Genio Civile, Ente Delta e consorzio di bonifica e fra i vari ministeri, ha deciso di ammettere al concorso per la nomina a procuratore aggiunto, la laurea in giurisprudenza. Il decreto è stato approvato in via definitiva una proposta di legge dell'on. Mario Martuscelli, che modifica le norme sull'ordinamento dell'avvocatura dello Stato. Nel primo anno di esercizio i procuratori aggiunti sono abilitati all'assistenza legale e alla difesa limitatamente alle cause che si svolgono davanti ai tribunali e agli uffici di conciliazione.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 16. Una prima drammatica sintesi del duro colpo che l'alluvione ha inferito alla agricoltura emiliana è stata fornita oggi dal Comitato regionale della Alleanza contadini, insieme ad un piano organico di richieste inviate al Parlamento, al governo, alle diverse autorità.

I terreni coltivati sommersi dalle acque nelle diverse province dell'Emilia-Romagna coprono una superficie di 50 mila ettari, i comuni colpiti sono 41. 4.250 sono le aziende contadine danneggiate, i capi bovini e suini perduti o danneggiati sono diverse migliaia. Un conto complessivo in lire dei danni non è ancora possibile perché accertamenti sono ancora in corso e perché vi sono terreni ancora sommersi. Tuttavia si calcola che la perdita sarà di diverse decine di miliardi. Nel Bolognese e nel Modenese vi sono infatti centinaia di aziende completamente dissestate. Molti contadini hanno perso la frutta ancora sugli alberi, tutte le scorte, migliaia di animali da cortile, hanno avuto danni agli edifici, alle piantagioni, alle macchine e agli attrezzi.

A questi dati complessivi se ne possono aggiungere alcuni particolari che abbiamo raccolto nei giorni scorsi in singoli comuni e province e che sottolineano la drammaticità della condizione contadina in molte zone. A Bastiglia, un contadino ha prodotto e contano 30 milioni di danni solo ai capi bovini. Due cascine sono stati danneggiati, 400 suini e 2 mila capi di pollame sono morti. Complessivamente i danni subiti dal patrimonio zootecnico, dai vari impianti, dalle colture, insomma dall'intera agricoltura del Comune superano il mezzo miliardo. Perdite non meno ingenti hanno subito i contadini di Nonantola Soliera, Villanova, Bompoto e altri comuni del Modenese. La cooperazione agricola, che in tutta la regione ha avuto danni ingenti non ancora interamente valutabili perché in diverse località, come nel Bolognese le acque non si sono ancora ritirate, nella sola provincia di Modena calcola sino a oggi un danno per la perdita di oltre 60 milioni. L'acqua ha invaso le proprietà di 8 cooperative conduttrici terreni, 7 cooperative casearie e una di servizi per l'agricoltura.

Nel Forlivese sono stati invasi frutteti e vigneti lungo la via Emilia ed è probabile che le piante più delicate come i peschi abbiano subito danni notevoli anche se gli effetti si vedranno solo tra qualche tempo. I danni del Ravennate sono ancora difficili da calcolare perché le acque non si sono ancora ritirate ovunque, ma si annunciano ingenti danni soprattutto nella zona dei pescheti e vigneti di Russi dove ancora non ristagnano a lungo sui campi. Nel Ferrarese infine i danni più gravi si hanno nei 3.500 ettari del delta padano invasi

Prime stime dei danni dell'alluvione

L'agricoltura emiliana ha perso decine di miliardi

41 comuni colpiti, danneggiate più di quattromila aziende contadine, migliaia di capi di bestiame sono finiti sotto le acque - Un piano di interventi immediati proposto dalla Alleanza contadini

Con la laurea in legge si può concorrere a Procuratore aggiunto

La laurea in giurisprudenza sarà d'ora in poi titolo sufficiente per l'ammissione al concorso per la nomina a procuratore aggiunto. La commissione Interministeriale, eliminando il conflitto di competenze oggi esistente fra Genio Civile, Ente Delta e consorzio di bonifica e fra i vari ministeri, ha deciso di ammettere al concorso per la nomina a procuratore aggiunto, la laurea in giurisprudenza. Il decreto è stato approvato in via definitiva una proposta di legge dell'on. Mario Martuscelli, che modifica le norme sull'ordinamento dell'avvocatura dello Stato. Nel primo anno di esercizio i procuratori aggiunti sono abilitati all'assistenza legale e alla difesa limitatamente alle cause che si svolgono davanti ai tribunali e agli uffici di conciliazione.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 16. Una prima drammatica sintesi del duro colpo che l'alluvione ha inferito alla agricoltura emiliana è stata fornita oggi dal Comitato regionale della Alleanza contadini, insieme ad un piano organico di richieste inviate al Parlamento, al governo, alle diverse autorità.

I terreni coltivati sommersi dalle acque nelle diverse province dell'Emilia-Romagna coprono una superficie di 50 mila ettari, i comuni colpiti sono 41. 4.250 sono le aziende contadine danneggiate, i capi bovini e suini perduti o danneggiati sono diverse migliaia. Un conto complessivo in lire dei danni non è ancora possibile perché accertamenti sono ancora in corso e perché vi sono terreni ancora sommersi. Tuttavia si calcola che la perdita sarà di diverse decine di miliardi. Nel Bolognese e nel Modenese vi sono infatti centinaia di aziende completamente dissestate. Molti contadini hanno perso la frutta ancora sugli alberi, tutte le scorte, migliaia di animali da cortile, hanno avuto danni agli edifici, alle piantagioni, alle macchine e agli attrezzi.

A questi dati complessivi se ne possono aggiungere alcuni particolari che abbiamo raccolto nei giorni scorsi in singoli comuni e province e che sottolineano la drammaticità della condizione contadina in molte zone. A Bastiglia, un contadino ha prodotto e contano 30 milioni di danni solo ai capi bovini. Due cascine sono stati danneggiati, 400 suini e 2 mila capi di pollame sono morti. Complessivamente i danni subiti dal patrimonio zootecnico, dai vari impianti, dalle colture, insomma dall'intera agricoltura del Comune superano il mezzo miliardo. Perdite non meno ingenti hanno subito i contadini di Nonantola Soliera, Villanova, Bompoto e altri comuni del Modenese. La cooperazione agricola, che in tutta la regione ha avuto danni ingenti non ancora interamente valutabili perché in diverse località, come nel Bolognese le acque non si sono ancora ritirate, nella sola provincia di Modena calcola sino a oggi un danno per la perdita di oltre 60 milioni. L'acqua ha invaso le proprietà di 8 cooperative conduttrici terreni, 7 cooperative casearie e una di servizi per l'agricoltura.

Nel Forlivese sono stati invasi frutteti e vigneti lungo la via Emilia ed è probabile che le piante più delicate come i peschi abbiano subito danni notevoli anche se gli effetti si vedranno solo tra qualche tempo. I danni del Ravennate sono ancora difficili da calcolare perché le acque non si sono ancora ritirate ovunque, ma si annunciano ingenti danni soprattutto nella zona dei pescheti e vigneti di Russi dove ancora non ristagnano a lungo sui campi. Nel Ferrarese infine i danni più gravi si hanno nei 3.500 ettari del delta padano invasi

Prime stime dei danni dell'alluvione

L'agricoltura emiliana ha perso decine di miliardi

41 comuni colpiti, danneggiate più di quattromila aziende contadine, migliaia di capi di bestiame sono finiti sotto le acque - Un piano di interventi immediati proposto dalla Alleanza contadini

Prime stime dei danni dell'alluvione

L'agricoltura emiliana ha perso decine di miliardi

41 comuni colpiti, danneggiate più di quattromila aziende contadine, migliaia di capi di bestiame sono finiti sotto le acque - Un piano di interventi immediati proposto dalla Alleanza contadini

Con la laurea in legge si può concorrere a Procuratore aggiunto

La laurea in giurisprudenza sarà d'ora in poi titolo sufficiente per l'ammissione al concorso per la nomina a procuratore aggiunto. La commissione Interministeriale, eliminando il conflitto di competenze oggi esistente fra Genio Civile, Ente Delta e consorzio di bonifica e fra i vari ministeri, ha deciso di ammettere al concorso per la nomina a procuratore aggiunto, la laurea in giurisprudenza. Il decreto è stato approvato in via definitiva una proposta di legge dell'on. Mario Martuscelli, che modifica le norme sull'ordinamento dell'avvocatura dello Stato. Nel primo anno di esercizio i procuratori aggiunti sono abilitati all'assistenza legale e alla difesa limitatamente alle cause che si svolgono davanti ai tribunali e agli uffici di conciliazione.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 16. Una prima drammatica sintesi del duro colpo che l'alluvione ha inferito alla agricoltura emiliana è stata fornita oggi dal Comitato regionale della Alleanza contadini, insieme ad un piano organico di richieste inviate al Parlamento, al governo, alle diverse autorità.

I terreni coltivati sommersi dalle acque nelle diverse province dell'Emilia-Romagna coprono una superficie di 50 mila ettari, i comuni colpiti sono 41. 4.250 sono le aziende contadine danneggiate, i capi bovini e suini perduti o danneggiati sono diverse migliaia. Un conto complessivo in lire dei danni non è ancora possibile perché accertamenti sono ancora in corso e perché vi sono terreni ancora sommersi. Tuttavia si calcola che la perdita sarà di diverse decine di miliardi. Nel Bolognese e nel Modenese vi sono infatti centinaia di aziende completamente dissestate. Molti contadini hanno perso la frutta ancora sugli alberi, tutte le scorte, migliaia di animali da cortile, hanno avuto danni agli edifici, alle piantagioni, alle macchine e agli attrezzi.

A questi dati complessivi se ne possono aggiungere alcuni particolari che abbiamo raccolto nei giorni scorsi in singoli comuni e province e che sottolineano la drammaticità della condizione contadina in molte zone. A Bastiglia, un contadino ha prodotto e contano 30 milioni di danni solo ai capi bovini. Due cascine sono stati danneggiati, 400 suini e 2 mila capi di pollame sono morti. Complessivamente i danni subiti dal patrimonio zootecnico, dai vari impianti, dalle colture, insomma dall'intera agricoltura del Comune superano il mezzo miliardo. Perdite non meno ingenti hanno subito i

DUE ECCEZIONALI DOCUMENTI DEL 1949 SULLA SITUAZIONE DEL FIUME

Urgenti misure per non costruire sotto l'incubo di nuovi disastri

SAPEVANO DA ANNICHE L'ARNO SAREBBE ESPLOSO

Il Provveditore alle opere pubbliche ing. Natonni espone la situazione di pericolo esistente quasi in ogni tratto del fiume e degli affluenti - Una sola possibilità di risolvere il problema alla radice: unire in un tutto organico impianti idroelettrici, bacini di irrigazione e per fornire acqua abbondante alle città - Del piano esposto nel 1949 dal Centro regionale per la ricostruzione un solo punto è stato realizzato, la costruzione delle dighe della Selt-Valdarno, aggravando lo squilibrio del sistema

Con la presente relazione si vogliono passare in rapida rassegna i problemi di maggiore importanza che si debbono affrontare e risolvere per ottenere, con una generale ed organica sistemazione del bacino dell'Arno, più sicure difese idrauliche e migliori utilizzazioni dei deflussi.

L'Arno e i suoi affluenti potevano esplodere da un momento all'altro, il governo e gli organi tecnici provinciali lo sapevano da quasi due decenni. Questa è la conclusione che si trae dalla lettura della relazione presentata nel 1949 dall'ing. Edmondo Natonni a nome del Centro economico regionale per la ricostruzione di Firenze.

pubblici che hanno dimostrato in maniera troppo franco e onesta l'incapacità di fronteggiare la situazione.

occorre rendersi conto che ogni anno in Italia cala a valle un miliardo di metri cubi di materiali trasportati dall'acqua.

Renzo Stefanelli

LA PROPOSTA DEL CENTRO PER SISTEMARE IL BACINO

Assoggettare i privati all'interesse pubblico

Nella relazione del prof. Francesco Ferrara sulla legge istitutiva dell'Ente per la sistemazione del bacino dell'Arno c'era un'impostazione organica sistematicamente contraddetta dall'operato dei governi

I problemi che suscita il bacino dell'Arno sono di un duplice ordine: vi è innanzitutto un problema di difesa del suolo e dei suoi abitanti contro l'erosione compiuta dalle acque e contro le piene, nonché di bonifica dei terreni paludosi.

l'accento tecnico dell'attuale regolamento gravita sull'aspetto negativo dei corsi d'acqua, sull'onere che essi rappresentano per la trascurata comunità che resta in ombra che essi rappresentano anche una ricchezza, un mezzo potente per attuare un risveglio ed un potenziamento dell'attività economica e sociale della regione.

Un documento dei Georgofili

Piene ogni anno più gravi

cm. 850 825 800 775 750 725 700 675 650 625 600 575 550 525 500



La demolizione dei vecchi ponti

La demolizione dei vecchi ponti, non eseguita come opera di pace, venne invece effettuata per ragioni belliche dall'armata tedesca in ritirata.

La demolizione dei vecchi ponti

Non è possibile entrare in merito alle numerose soluzioni che sono state prospettate. Si può solo domandare il perché dopo anni di studi e di ricerche ancora non sono stati risolti dei problemi che interessano il bacino dell'Arno.

Colombi illustra al Senato la mozione del PCI sulla riforma della previdenza in agricoltura

Discriminati i lavoratori agricoli anche nelle indennità per l'alluvione

Il ministro Bosco si è impegnato a presentare tra qualche giorno la relazione della commissione sull'assistenza previdenziale

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sulla mozione del PCI che solleva il grave problema della assistenza previdenziale ai lavoratori agricoli. La mozione è stata illustrata da un documento del compagno Colombo. Dopo gli interventi degli oratori dei vari gruppi, si è deciso di rinviare la discussione all'ultima settimana di novembre, perché il Senato possa esaminare, prima di giungere ad una conclusione, la relazione della commissione istituita presso il Ministero del Lavoro per lo studio di questi problemi. Bosco si è infatti impegnato a presentare la relazione della commissione tra qualche giorno all'Assemblea.

La commissione, come è noto, fu istituita in seguito ad un ordine del giorno presentato alla Camera dai comunisti ed è stata costituita il 14 gennaio 1964 e di essa fanno parte tutte le organizzazioni sindacali interessate. Conclusi i lavori di questa commissione il governo non avrà più alibi per ritardare ulteriormente la presentazione di un disegno di legge di riforma della previdenza in agricoltura.

Il compagno COLOMBI nel suo discorso ha denunciato la grave posizione assunta dal governo in questo campo, monoteoricamente impegnato a presentare un disegno di legge di riforma della previdenza in agricoltura.

Anche nei provvedimenti assunti dinanzi ai gravissimi danni provocati dalle alluvioni, il governo ha confermato questo atteggiamento anticondizionale, prevedendo per i braccianti agricoli un'indennità di disoccupazione inferiore a quella delle altre categorie e affidando ai coltivatori diretti ai quali nega un'indennità concedendo solo un anticipo sulla pensione.

In queste drammatiche circostanze — ha detto Colombo — si monoteoricamente discriminato, che considera i lavoratori della terra cittadini di seconda categoria, nel momento in cui da ogni parte si denunciano i gravi ripercussioni che l'esodo dalle campagne ha nello sviluppo del paese.

Venendo a parlare dei sinistri punti della mozione, il compagno Colombo ha sottolineato come non sia stato mantenuto l'impegno preso tante volte

Il bilancio dei LL.PP.

Con gli stanziamenti attuali occorrono 30 anni per la sistemazione del territorio

Alla Commissione Lavori Pubblici della Camera il compagno Poerio ha svolto un ampio intervento documentando l'incerta governativa per la sistemazione idrologica del suolo. La battaglia comunista condotta per venti anni in difesa della priorità di questo problema dimostra oggi tutta la sua validità. Poerio ha sostenuto l'impossibilità ormai di approvare il bilancio dei Lavori Pubblici preparato prima dell'alluvione, senza modifiche.

Questa impostazione ha trovato riscontro nella perplessità espressa anche da Calvetti e soprattutto dal relatore di maggioranza, il dc Ripamonti, che ha sottolineato criticamente come al ritmo attuale degli stanziamenti occorrebbero trent'anni per la sistemazione idrologica del territorio. Al discorso di Poerio seguirà la presentazione, già annunciata, di uno specifico ordine del giorno comunista.

Convegno INAPLI sull'istruzione professionale

L'Istituto nazionale addestramento lavoratori dell'industria (INAPLI) e il Centro studi in vestimenti sociali hanno indetto per domani e sabato un convegno sull'istruzione professionale in relazione al piano quinquennale di sviluppo.

Mancini e Togni si scambiano pesanti accuse alla Camera

Il ministro al notabile dc: « Sei l'uomo della Cidonio! » (la nota impresa degli appalti di Fiumicino) - E Togni ribatte: « Sei l'uomo della Edison! » - Anche il dc Arnaud chiede la revisione del Piano Pieraccini che Foa definisce strumento di conservazione

Anche se questa discussione alla Camera sul piano Pieraccini, appare ormai astratta e remota — come ha detto ieri il compagno Foa del PSIUP, segretario della CGIL, intervenendo nel dibattito — non è certo inutile contestare proprio in questo momento le scelte di fondo compiute dal piano del centro sinistra. Questa contestazione è stata fatta da Foa, ieri, in un ampio e lucido discorso. « Non si rimproverano errori e incertezze di questo piano, ma il responsabile della scelta di fondo: quella di non operare nel momento dell'accumulazione del capitale, quindi della scelta degli interventi, quindi della composizione del consumo. Foa ha ricostruito la storia delle illusioni — anche generose, attraverso cui è passata la programmazione italiana. Nel primo tempo del centro sinistra, l'obiettivo era di intervenire nel cuore stesso del sistema capitalistico, nel processo cioè di formazione del capitale. L'illusione cadde sulla scelta della congiuntura avversa quando, invece di sfruttare il momento per interventi efficaci e capaci di modificare la struttura e la direzione dello sviluppo, si accantonò la programmazione per « non disturbare » la fase di crisi e di ristagno che il capitale privato stava attraversando.

La seconda illusione fu quella di riuscire a intervenire in fase di congiuntura decrescente, per « razionalizzare » la ripresa economica. Strumento essenziale di questo intervento correttivo doveva essere l'industria di Stato, ma anche qui venne il colpo: lo allineamento, l'apertura subordinazione del capitale pubblico alle scelte del capitale privato. Si arriva così alla fase ultima, quella attuale, quando anche l'illusione di poter almeno razionalizzare la spesa pubblica, cade, travolta dalla esplosione violenta di tutte le contraddizioni accumulate in anni di errata politica economica.

Foa ha polemizzato a questo punto, con la posizione sostenuta da Giolitti: non si può ipotizzare ora una « fuga in avanti », per tentare l'incisiva riforma di struttura; il terzo governo Muro se ne, in realtà, la fine anche delle speranze rivoluzionarie. Il compagno Pieraccini corrisponde perfettamente al ruolo che alla programmazione assegnano anche gli organi comunitari europei.

Foa ha quindi indicato altri elementi rivelatori della natura di questo piano come piano conservatore, come strumento secondario (e come tale nemmeno indispensabile) e perciò in conflitto con la politica di stabilizzazione del tipo di quella che proprio il governo liberista sta imponendo in Inghilterra a danno del salario e a vantaggio del profitto. Foa si è anche riferito ai provvedimenti pre-propriari del governo, di cui ha detto che essi confermano la sua opinione, che presiede un'opera di risarcimento per i danni; risarcimento che non deve andare al ripristino delle strutture, come si sta facendo, ma che, al contrario, deve avviare a processi economici diversi e ad alternative a quelle di già distorto e superato esistente prima dell'attuale.

Il compagno Pieraccini non venne pure dal dc Arnaud. Sia pure con cautela di linguaggio, Arnaud (un fanfani) menzione di un piano di sviluppo (la Direzione) ha soprattutto sostenuto due cose: 1) che quanto è avvenuto nei giorni scorsi, il piano va rivisto; 2) il piano — al di là delle dichiarazioni — mantiene caratteristiche accentuate soprattutto in materia di urbanistica, tributi di sanità pubblica, di accantonamento teocratico, di alternativa allo sviluppo delle autonomie locali e al decentramento imposti anche dalla nostra Costituzione.

E' intervenuto infine per il PSIUP il compagno Ivan Curli. Ha segnalato un episodio verificatosi in sede di svolgimento di interrogazioni all'inizio della seduta. Si tratta di un episodio rivelatore dei profondi contrasti e della reciproca diffidenza e distinzione che regna tra DC e PSI. Il ministro Mancini ha risposto ad una polemica interrogazione di Togni (ex ministro del LL.PP.) che — con indubbia faccia di bronzo se si pensa alla vicenda da cui è appena uscito in materia di urbanistica — ha risposto con sospetti circa la preferenza concessa ad una ditta Edison per lo appalto nella costruzione di un bacino di carenaggio a Livorno.

Mancini ha detto che Togni è intervenuto a sostegno delle argomentazioni già svolte da una delle ditte escluse, la Cidonio. Ed ha aggiunto che il ministro nella scelta delle ditte non aveva mai avuto il potere di intervenire. Togni ha definito capzosa la risposta data alla sua interrogazione e che trasformerà, ha accennato, in interpellanza.

Mentre Togni parlava si sono svolti battucchi assai aspri tra lui e il ministro Mancini: questi ha chiamato Togni « l'uomo della Cidonio » (riferendosi con ogni evidenza ai noti appalti dati a questa ditta per l'asfessamento di Fiumicino e per il porto di Trieste) e Togni ha replicato dando al ministro socialista l'appellativo di « uomo della Edison ».

u. b.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera fin dall'inizio della seduta di oggi (alle ore 11).

Lutto

Dopo lunga infermità è deceduta Pinuccia Sommarivilla, infermiera. Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Liliana e il genero Filippo Grassano.

Novella, Storti e Viganesi a Moro

Telegramma unitario al governo sulla sottoscrizione

Stessi per la confluenza delle somme raccolte sul e c'è 1.999.000 anziché 1.930.000. Ciò favorisce l'efficacia dei risultati della sottoscrizione, compromessa anche da norme poco pratiche quale l'adesione nominativa prevista per i dipendenti pubblici, nonché la eventuale esclusione su domanda dei singoli interessati, come concordato tra le organizzazioni sindacali e il ministero del Lavoro. Ciò consentirebbe inoltre un più diretto controllo delle organizzazioni sindacali sulla partecipazione alla iniziativa, eliminando le serie dispersioni in atto. Urge pertanto immediata decisione in merito.

f. i.

Tutti i senatori comunisti, SENZA ECCEZIONE ALICUNA, sono tenuti ad essere presenti alla seduta del Senato di oggi giovedì 17 novembre.

Conclusione della riunione si è convenuto ieri di inviare a firma di Novella, Storti e Viganesi, all'on. Moro e al sen. Bosco il seguente telegramma: In riferimento alle disposizioni governative per la sottoscrizione dei pubblici dipendenti a favore degli alluvionati, segnaliamo le pressanti richieste dei lavoratori

Il ministro degli esteri egiziano, Mahmud Riad, attualmente in visita ufficiale in Italia, è stato ricevuto ieri dal presidente Saragat e dall'on. Moro e ha avuto colloquio con l'on. Fanfani alla Farnesina.

Secondo informazioni fornite negli ambienti del ministero degli esteri italiani, i colloqui tra Fanfani e Riad hanno visto innanzi tutto un comune impegno delle due parti in vista della cooperazione dei paesi mediterranei, e, in particolare, tra l'Italia e la RAU. Vi è stata quindi una discussione sui principali problemi internazionali.

A questo proposito, Riad ha riferito sull'incontro al vertice di Nuova Delhi tra India, RAU e Jugoslavia e sulle posizioni comuni che ne sono uscite per una soluzione pacifica nel Vietnam, conformi ai diritti del popolo vietnamita. Fanfani ha replicato affermando l'interesse dell'Italia ad una soluzione negoziata.

I due ministri si sono anche intrattenuti sui problemi dell'Africa, del disarmo, e, in particolare della « non proliferazione » delle armi nucleari. I colloqui italo-egiziani si concluderanno stamane.

Un successo dei metallurgici

PUNTO PER PUNTO IL CONTRATTO INTERSIND

Numerose le innovazioni al rapporto di lavoro

Una eco favorevole ha suscitato la conclusione della lotta dei 150 mila metallurgici dell'IRI, che hanno conquistato — a un anno dall'inizio della vertenza — un positivo contratto valido per tre anni. Ne diamo in sintesi gli aspetti innovativi.

Le quote sindacali saranno trattenute dalle aziende tramite referendum.

Sarà distribuito a tutti i lavoratori, a cura delle aziende, il testo del nuovo contratto; l'imporlo derivante dalla vendita dell'opuscolo sarà riscosso dai sindacati.

Le Commissioni tecniche paritetiche possono disporre di una sede dentro l'azienda; i sindacati, di una sede vicina.

Saranno concessi permessi non retribuiti ai lavoratori che parteciperanno a corsi di formazione sindacale.

L'aspettativa per cariche sindacali è estesa a 18 mesi.

Calano periodicamente in prescrizione le sanzioni disciplinari.

Parità operai-impiegati

L'indennità di anzianità è stata portata a 100 ore l'anno per le anzianità fino a 10 anni, e a 150 ore per quelle oltre i 10.

I due scatti di anzianità dell'1,50% sono rivalutati al 2%.

Orario di lavoro

Viene ridotto in tutti i settori di un'ora a parità di salario: mezz'ora dal 1° novembre '67 e mezz'ora dal 1° novembre '68.

Miglioramenti salariali

Aumento dei minimi tabellari del 5%.

Aumento parametrico medio garantito del 2,14% con istituzione di una categoria superiore a quella dell'operaio specializzato e a quella dell'impiiegato di 1. categoria.

Manovra speculativa in atto

Scarseggia l'olio

Prezzi sempre alti

Voci di una « graduale » riduzione ma il prodotto dovrebbe già costare 200 lire in meno al chilo — Gli olivicoltori invitati dal ministero a « non svendere le olive »

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. In molti negozi di Milano e dei centri della provincia comincia a scarseggiare l'olio. Alcuni negozi ne sono addirittura privi. I rifornimenti dei grossisti ai dettaglianti sono stati bloccati. La tanto reclamizzata riduzione dell'olio si sta risolvendo, almeno di fatto, in una manovra speculativa.

Il prezzo avrebbe dovuto essere ridotto dal 10 novembre. Giocando sul mercato, il prezzo di stabilizzazione del tipo di quello che proprio il governo liberista sta imponendo in Inghilterra a danno del salario e a vantaggio del profitto. Foa si è anche riferito ai provvedimenti pre-propriari del governo, di cui ha detto che essi confermano la sua opinione, che presiede un'opera di risarcimento per i danni; risarcimento che non deve andare al ripristino delle strutture, come si sta facendo, ma che, al contrario, deve avviare a processi economici diversi e ad alternative a quelle di già distorto e superato esistente prima dell'attuale.

Il prezzo avrebbe dovuto essere ridotto dal 10 novembre. Giocando sul mercato, il prezzo di stabilizzazione del tipo di quello che proprio il governo liberista sta imponendo in Inghilterra a danno del salario e a vantaggio del profitto. Foa si è anche riferito ai provvedimenti pre-propriari del governo, di cui ha detto che essi confermano la sua opinione, che presiede un'opera di risarcimento per i danni; risarcimento che non deve andare al ripristino delle strutture, come si sta facendo, ma che, al contrario, deve avviare a processi economici diversi e ad alternative a quelle di già distorto e superato esistente prima dell'attuale.

Aumento dei salari

Sciopero di 30 mila braccianti nel Salento

Saragat riceve il padre di Paolo Rossi

Ino Iselli

Delegazione del PCI a Mosca per i problemi della pianificazione

Riforma del codice penale: i diritti della difesa

Emozione e stupore in Francia per le disastrose conseguenze dell'alluvione

Stampa e radio francesi criticano l'imprevidenza dei governanti italiani

Ondata di solidarietà popolare - Formato un comitato di personalità della cultura per «dare appoggio morale e materiale a Firenze»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16.

La classe dirigente italiana gode, in Europa occidentale, e tra i suoi partners della CEE, una cattiva reputazione. La sua fama è di imprevidenza, di impreparazione, di sperpero e anche di dubbiezza.

Ondata di solidarietà popolare - Formato un comitato di personalità della cultura per «dare appoggio morale e materiale a Firenze»

L'invito speciale in Italia di Europa n. 1 (la più grande stampa radio francese, con dieci milioni di ascoltatori). Boutinier, che ho oggi incontrato a Parigi, mi ha riassunto così le sue impressioni negative.

Sull'alluvione documentati servizi televisivi inglesi

Stampa e TV commentano aspramente l'inerzia del governo italiano

Offerte di aiuto sono state accolte freddamente o scoraggiate - Il «Guardian» spiega perchè i «ministri volanti» non si fanno vedere nelle strade fangose di Firenze

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16.

Che cosa si nasconde dietro alle alluvioni in Italia? Come è possibile che un governo di questo livello in Europa metta in mostra una mancanza di organizzazione e una inerzia che superano le proporzioni stesse del disastro?

È mosso subito? Perché non si è sollecitato quell'aiuto che la stragrande maggioranza di questo paese era disposta a dare immediatamente? Ci siamo mobilitati per il sinistro di Skopje e per i più recenti terremoti in Turchia; avremmo potuto fare altrettanto per Firenze?

Ad esempio, nove giorni fa, la più autorevole rubrica televisiva di questo paese, il 24 Ore, in un programma dedicato a Firenze, aveva lodosamente cercato di imprimere nel telespettatore inglese e continentale l'urgenza di fare qualche cosa per le opere d'arte danneggiate prima che fosse troppo tardi.

di ridurre la portata del disastro. Quando fu trasmesso per Europa n. 1 che nella zona di Belluno vi erano cento morti, la cifra giornaliera ufficiale italiana era di settanta vittime per tutta l'Italia.

Anche Le Monde è largamente intervenuto sull'aspetto delle responsabilità politiche del governo, riferendo attentamente il dibattito dell'opposizione in Parlamento e le dichiarazioni di Longo.

Il riflesso della solidarietà verso l'Italia ha piccato, nel popolo delle abitazioni di Firenze, che ho intervistato per la mia radio, criticavano con enorme forza l'organizzazione dei soccorsi.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

raccolto, fino ad oggi, la somma di 15 milioni di vecchi franchi (20 milioni di lire) arrivati da ogni parte di Francia.

Inoltre, a Parigi si è costituito ogni un comitato formato dalle più importanti personalità del mondo della cultura, delle arti e delle lettere, per dare aiuti alla restaurazione delle opere d'arte e alla ricostruzione della grande biblioteca storica della città di Firenze.

Le adesioni all'iniziativa sono raccolte da Guy Tosi, ex direttore dell'Istituto francese di Firenze, mentre le offerte di tutti i francesi che desiderano partecipare a un'opera sono state raccolte dall'arte e della cultura, potranno indirizzare il loro contributo a Pierre Abazaq, già Rettore all'Università di Firenze.

La gravità dell'accaduto e l'inevitabile atteggiamento delle locali autorità sono emersi immediatamente quando, verso le 7, si è avuto senso della disgrazia che si era verificata alle 5.30. Una stazione radio locale affermava nei suoi primi bollettini che il numero delle vittime doveva essere tra le 20 e le 40.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Terrificante tragedia nei sobborghi di Rio de Janeiro

Urto fra convogli carichi di «pendolari» e 38 morti e 350 feriti

Le vittime sono operai e impiegati che si recavano al lavoro - Un solo binario per treni sempre stracolmi - La polizia ha circondato la zona per timore di proteste

Le vittime sono operai e impiegati che si recavano al lavoro - Un solo binario per treni sempre stracolmi - La polizia ha circondato la zona per timore di proteste

Nostro servizio

RIO DE JANEIRO, 16.

Un scontro fra due treni stracarichi di operai «pendolari» ha provocato una terribile strage nei sobborghi di Rio de Janeiro. Sono morte 38 persone e ne sono rimaste ferite circa 350; quest'cifra, però, non sono definitive anche perché sono numerosi i feriti gravissimi, ridotti in fin di vita.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

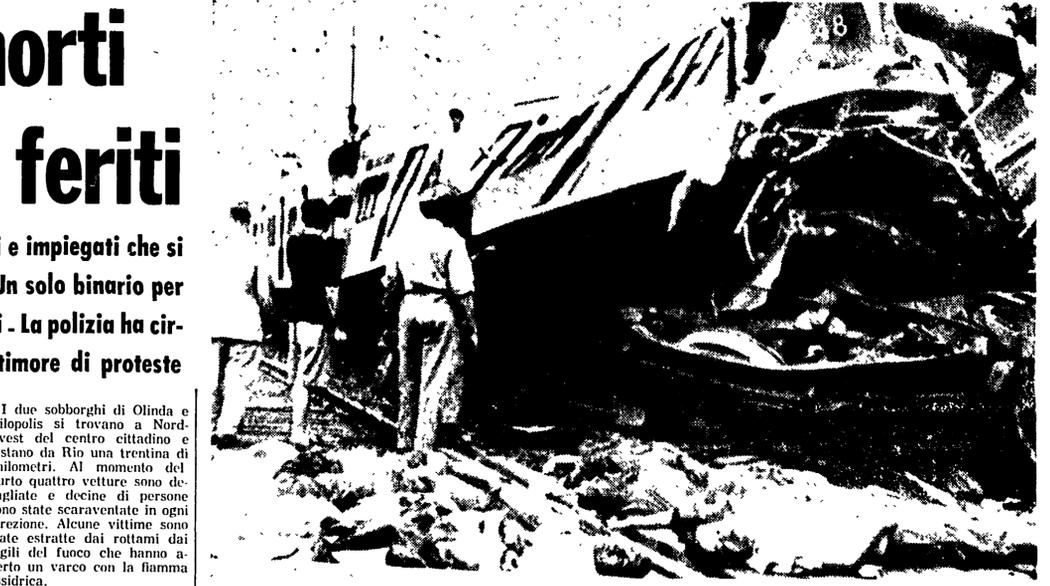
Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.



RIO DE JANEIRO - Una drammatica immagine del grave incidente ferroviario: la cabina di guida giace fuori dalle rotaie completamente accartocciata; in primo piano, decine di corpi distesi sul binario.

Julinho Vargas

I due cosmonauti sono rientrati alla base spaziale

Cape Kennedy: per i Gemini 10 giorni di visite mediche

Lovell ringrazia i tecnici per la felice conclusione dell'impresa - Johnson, dall'ospedale, dichiara: «L'America si trova nello spazio per restarvi»

Prossimo lancio di una capsula «Apollo» con tre astronauti a bordo



James Lovell (a sinistra) e Edwin Aldrin, i due astronauti della «Gemini 12», fotografati a bordo della portaerei «Wasp» dopo il rientro.

Nostro servizio

CAPE KENNEDY, 16.

Lovell e Aldrin, dopo la felice conclusione della loro impresa spaziale a bordo della «Gemini 12», sono partiti stamane alle 9 (ore 15 italiane) con un aereo della portaerei Wasp, l'ammiraglia della flotta di recupero che ieri li aveva accolti appena usciti dalla navicella spaziale.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Il Rettore sostiene i fascisti saccheggiatori di matricole

Occupato per protesta l'Ateneo di Trieste

Il tribuno degli studenti, aggredito dai teppisti, è stato scacciato dall'Università per ordine del professore Origone - Vibrata protesta della giunta dell'UNURI e dei rappresentanti degli Organismi rappresentativi del centro-nord

Il tribuno degli studenti, aggredito dai teppisti, è stato scacciato dall'Università per ordine del professore Origone - Vibrata protesta della giunta dell'UNURI e dei rappresentanti degli Organismi rappresentativi del centro-nord

Dalla nostra redazione TRIESTE, 16. Seri incidenti questo pomeriggio all'Università di Trieste. Nel corso di una seduta dell'Organismo rappresentativo, un gruppo di scalmanati appartenenti a schieramenti di destra ha provocato numerosi tallonaggi da tribuna e da corridoi.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Nel porto di Viareggio

Un marinaio muore nel peschereccio che affonda

Il peschereccio viareggino «San Rossore» con a bordo i fratelli Nello e Amos Simonetti è affondato alle 13.25 ad appena trenta metri dal molo di Viareggio. Nel naufragio è morto Nello Simonetti che lascia la moglie e due figli: Amos, invece, è riuscito a salvarsi per puro caso.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Sganciata per errore una bomba all'idrogeno da un aereo USA?

L'Oakland Tribune scrive oggi che un bombardiere americano sganciò per errore una bomba all'idrogeno presso una piccola isola, vicino a Portorico, nell'arcipelago scorsano. La bomba non esplose. Nell'articolo, firmato da Jim Bazelwood, si afferma che l'aereo era in missione di addestramento.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

Affonda motonave dopo aver speronato un relitto al Lido di Venezia

La Marina di Sappi di 150 tonnellate è affondata nel canale di accesso al porto del Lido dopo essere andata ad urtare contro il relitto del piroscafo Ada di 1500 tonnellate, colato a picco la notte del 5 novembre in seguito ad una collisione con la motonave Jago di Venezia.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

La giunta UNURI condanna l'atteggiamento del rettore di Trieste

La giunta dell'UNURI, riunita a Bologna con i rappresentanti degli organismi del centro-nord, ha condannato l'atteggiamento del rettore di Trieste.

Un funzionario della compagnia ferroviaria «Central do Brazil» ha detto che il macchinista del treno investitore (cioè di quello che non si era fermato al segnale di precedenza) non era stato avvertito della interruzione di un binario dovuta alle piogge.

LEDA MUCCINI collaboratrice ed amica Milano, 16 novembre 1966.

Raccolti nelle sezioni comuniste

PARTONO OGGI GLI AIUTI ALLA TOSCANA



I pacchi per gli alluvionali caricati su un camion alla sezione Tor de' Schiavi.



La raccolta di pacchi presso la scuola «Leonardo da Vinci».

Questa mattina, con le prime luci del giorno, partono Firenze due camion carichi di generi alimentari, vestitari, medicinali, per decine di quintali, raccolti dalle sezioni comuniste di Roma. E già ieri notte alla sezione Salario, punto di riferimento per quasi tutte le altre sezioni, sono cominciati ad arrivare altri pacchi, altri medicinali, altri vestitari, altri medicinali, altri abiti: e la raccolta continua.

Presso tutte le sezioni comuniste si sono tenuti cittadini di ogni fede politica, alcuni dei quali — come certi funzionari della Cassa del Mezzogiorno che hanno portato pacchi alla sezione Salario — hanno detto «di noi ci fidiamo». Su due camion sono stati caricati 354 colli per un peso totale di 80-90 quintali. C'è di tutto, dai medicinali, agli alimentari, agli indumenti per uomo, donna, ragazzi, bambini e neonati, dai materassi ad una poltrona letto, da alcune carrozzerie per bambini ad un baule enorme riempito di roba di quattro famiglie di Cinecittà.

Gran parte delle cose raccolte sono nuove «non vogliamo che la consegna sia un'elemosina», hanno detto molti ai compagni che raccolgono gli aiuti, a Tor de' Schiavi, a Nuova Gordiani, a Porta Maggiore, a Villa Giordani e in decine di altre sezioni del Partito. Insieme ai camion partono anche la delegazione della Federazione romana del Pci, diretta dal compagno Costante Gensani e da cui fanno parte i compagni Piero Delli Seta, Franco Riparelli, Romo gnoli, Liliana Fiorelli, Adriano Filene, Bondi. La delegazione è incaricata di consegnare i soccorsi in denaro, medicinali, medicinali e viveri contenuti nei due camion in partenza dalla sezione Salario, in via Schiavi. La televisione melese ha filmato tutti i preparativi della sezione comunista.

Sempre questa mattina partirà una seconda carovana organizzata dalla sezione Portuense e diretta a Grosseto. La delegazione incaricata di portare la concreta solidarietà dei comunisti romani ai cittadini di capoluogo maremmano è capeggiata dal compagno Olvio Mancini ed è composta dai compagni Liliana Toti, Enrico Toti, Antonio Turo. Arriveranno a Grosseto con un pullman e con numerose auto private di industriali, viveri e medicinali.

L'attività sindacale delle caste gorie artigiane aderenti all'UIPRA ha dal canto suo sollecitato «il più risolutivo sforzo per la lotta di crisi provvedimenti atti a ripristinare immediatamente il patrimonio tecnico-produttivo rappresentato dalle minori imprese artigiane» di strutture o danneggiate dai catastrofici abbattimenti su larga parte del nostro Paese.

I funerali del compagno Costantino Bardi

I funerali del compagno Costantino Bardi, segretario della Federazione romana e membro del Comitato nazionale della Federazione nazionale dei perseguitati politici italiani antifascisti, avranno luogo oggi alle ore 17 con partenza dalla cappella mortuaria dell'ospedale di San Giovanni.

Castro Pretorio

Cambia il senso del traffico: continua il caos

Per un nuovo «accordo» sull'onda verde è cambiata da ieri la disciplina del traffico nella zona di piazza della Croce Rossa, Castro Pretorio. Sulla base delle prime ore di esperienza, non sembra che la nuova sistemazione abbia apportato sensibili benefici: gira e il giro, infatti, i problemi del traffico restano sempre gli stessi. Ecco, comunque, la nuova disciplina già in vigore.

Viale Castro Pretorio: divieto di svolta a sinistra, eccetto che per gli incroci regolati da semaforo; divieto di svolta a destra sulla via del Castro Pretorio.

Via Vicenza: doppio senso nel tratto viale Castro Pretorio-via Palestro, con divieto di svolta a sinistra e obbligo di «cedere la precedenza» allo sbocco su viale Castro Pretorio.

Via Marghera: senso obliquo a destra e obbligo di precedenza su viale Castro Pretorio.

Via Palestro: divieto di svolta a sinistra allo sbocco su viale Castro Pretorio e su viale Castro Pretorio-via Marghera.

Via del Castro Pretorio: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale dell'Università: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra, all'altezza di via Gabetti e via dei Fronti.

Via dei Fronti: senso obliquo a destra e obbligo di precedenza su viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Viale Pretoriano: divieto di svolta a sinistra e obbligo di precedenza al semaforo di viale Pretoriano.

Carabinieri e polizia ancora senza tracce per il delitto di viale Eritrea

Interrogata per quattro ore la madre della ragazza (ma il risultato è sempre zero)

Gli investigatori continuano a sperare che Simonetta Aprosio conosca il suo aggressore — Un nuovo testimone: «Ho visto un uomo che si lavava le mani al Parco Nemorense»: era l'omicida? — Si cerca di rintracciare tutti gli amici della ragazza — Suo padre è stato interrogato: non vede la famiglia da anni

La signora Letizia Aprosio, madre della ragazza ferita in viale Eritrea, è stata interrogata per quattro ore, ieri sera, dai funzionari della Mobile. «Non si è trattato di un interrogatorio — hanno detto poi in questura — ma solo di un colloquio che dovrebbe aiutarci a capire certe cose». Il fatto è che Simonetta Aprosio, la polizza punta ancora tutto su Simonetta Aprosio, sul fatto che la giovane conosca il suo aggressore e non voglia — chissà perché — denunciarlo. La ragazza è ancora al Policlinico, ma ora è ricoverata in una stanza del reparto a pagamento: la porta è sempre sorvegliata da un poliziotto in borghese, ufficialmente per proteggere una tanto importante testimone di un delitto. Solo stamane, forse, le verrà permesso di incontrarsi con la madre e di essere visitata.

L'assassino intanto continua a non avere una fisionomia, né caratteristiche precise. Ieri i poliziotti, battendo tutta la zona del delitto casa per casa, hanno trovato un testimone che potrebbe essere importantissimo, anche se attraverso l'omicida appare piuttosto singolare. Il signore in questione porta ogni sera i suoi due cani lupi a passeggiare per i viali del parco Nemorense. La tradizione è stata rispettata anche sabato, il giorno del delitto. «Saranno state le 22, o poco dopo», ha raccontato il teste — quando uno dei cani è corso verso la fontana, vicino all'uscita su via Nemorense. C'era un uomo che si lavava le mani: io non mi sono avvicinato, ho pensato a un operaio. Ho solo avvertito quest'uomo che stesse tranquillo, che il cane non era pericoloso. Ma la bestia, in verità, gli stava facendo le feste e lui non mi è sembrato spaventato. Ha finito di lavarsi e poi se n'è andato». Il ciuffo non è stato in grado di descrivere lo sconosciuto: era troppo lontano, ha detto, e la zona è particolarmente buia. La dichiarazione di questo testimone confermerebbe che l'assassino si è lavato le mani nel parco, abbandonando poi il fazzoletto sporco di sangue (suo, se si è ferito maneggiando il pugnale o la pistola, o altrimenti di Simonetta Aprosio). Ma francamente appare incredibile la calma con cui un

omicida, che si crede braccato da un intero quartiere e dalla polizia, si lava le mani a poche centinaia di metri dal luogo del delitto. E anche alla Mobile non danno molta importanza a questa testimonianza. Altri passi avanti, anche se appare probabile che il capo della Mobile non riferisca ai giornalisti tutti gli elementi di cui dispone, non ne sono stati fatti. E' proseguito per tutta la giornata il controllo dei possessori di pistola abitanti nella zona: un lavoraccio. Si è trattato di controllare ben 356 perenni, nessuna delle quali, a quanto sembra, ha dato motivo di perplessità. Il lavoro che stanno compiendo polizia e carabinieri è comunque sempre quello di raccogliere il maggior numero possibile di notizie sulla famiglia Aprosio, in modo da mettere la ragazza ferita, al suo prossimo interrogatorio, di fronte a una serie di «fatti» e di testimonianze. In questo quadro si colloca la ricerca del signor Aprosio, separato dalla moglie da otto anni, che non è come era stato detto in un primo tempo — medico condotto, né abita ad Arezzo. Può darsi che la metodica attività della polizia dia, prima o poi, dei frutti. Ma è certo che di tempo — aspettando e sperando che Simonetta Aprosio conosci il nome, il cognome e l'indirizzo del suo aggressore e dell'assassino di Sergio Mariani — se ne è perso già molto. La vantata efficienza del pronto intervento della Squadra mobile e dei carabinieri ha subito un duro colpo. L'allarme, secondo il capo della Mobile, era stato commesso un delitto è stato dato alle 22. Un quarto d'ora dopo il maresciallo Zanni, della stazione di via Acherusia (a pochi passi da via Lucrino e da viale Eritrea) era in casa Aprosio e aveva quindi già realizzato che tra il ferimento della ragazza e l'omicidio di Sergio Mariani c'era un legame. L'assassino, d'altra parte, era stato visto fuggire a piedi: se un cerchio di auto (e ce ne sono tante) della polizia si fosse stretto intorno alla zona, difficilmente un fuggitivo sarebbe riuscito a filtrare verso la libertà. Ma non è stato fatto nulla di tutto questo: prima di cercare l'assassino si è cercato di far «parlare» la ragazza, ferita e terrorizzata. E si continua su questa strada, senza considerare che se Simonetta Aprosio conosce veramente il suo aggressore e non lo denuncia, significa che ha paura: e se ha paura non parlerà mai.



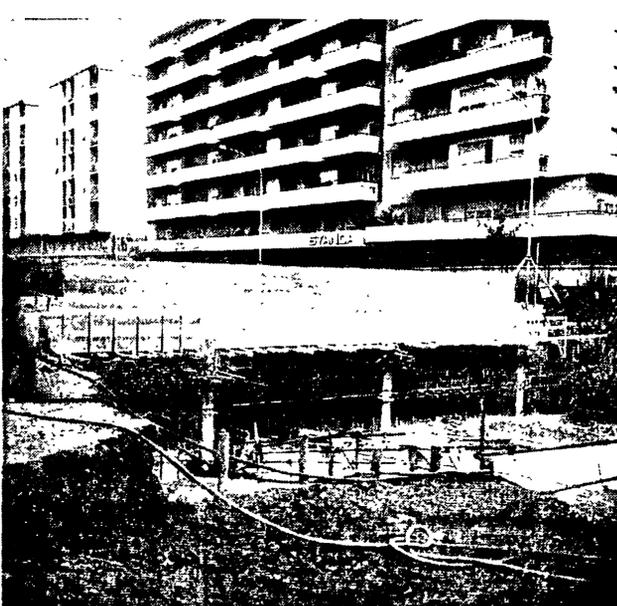
La polizia in viale Eritrea



La madre di Simonetta

Sulla Tuscolana

Lavori sospesi e sottovia bloccata



I lavori cominceranno nei giorni scorsi per la costruzione del sottopassaggio e sottovia lungo la Tuscolana, che così forte perplessità avevano suscitato. I lavori sono sospesi, in seguito al finanziamento di difficoltà inviato dal Comune alla SACOP. Sa richiesta del compagno Della Seta, avanzata ufficialmente l'altra era in Consiglio comunale il vice sindaco Grillo a ha deciso di ordinare l'arresto dei lavori. Il problema della sistemazione della

Ieri mattina al Policlinico

Muore il prof. Giordani travolto da un pullman

Aveva sessantasei anni — Era appena uscito dall'Università



Il prof. Mario Giordani, direttore dell'Istituto di Chimica della nostra Università, è morto stamane, al Policlinico, dove era stato ricoverato ieri in gravi condizioni in seguito all'investimento di un pullman. Il gravissimo incidente è avvenuto proprio dinanzi alla città universitaria. Mario Giordani era appena uscito dal cancello sul viale Regina Elena e si accingeva ad attraversare la strada sulle strisce pedonali. Aveva già quasi completa l'attraversamento e stava per raggiungere la pensilina, quando è arrivato un pullman delle linee extraurbane, guidato da Giovanni Valentini, di 50 anni, diretto verso il Verano. L'autista ha tentato di frenare, ma non ha fatto in tempo. Il prof. Giordani è stato violentemente colpito dall'auto mezza e scaraventato a terra. Subito trasportato al Policlinico e ricoverato dalle

attive cure dei sanitari, gli è stata riscontrata la frattura di alcune costole e altre lesioni. Sembrava dovesse migliorare. Poi, ieri mattina, verso le sei è entrato in coma, per insufficienza cardiocircolatoria e respiratoria; e poco dopo è spirato. Il prof. Mario Giordani aveva 66 anni (era nato a Napoli il 24 settembre del 1899) e si era laureato nel 1923 in scienze chimiche. Era professore universitario dal 1926. Di recente gli era stata conferita la medaglia d'oro per benemerito della scuola della cultura e dell'arte. Era membro del Consiglio di amministrazione dell'Università. Da alcuni giorni era a mezzogiorno, in seguito alla cacciata di Palmi dall'Università, era stato Rettore supplente. Da tempo lavorava alla stesura di una «Enciclopedia del petrolio» della quale sono già apparsi alcuni volumi.

Circa 17.000 lavoratori riprendono la lotta contrattuale

Per tre giorni bloccate le fabbriche metallurgiche di tutta la provincia

Interpellanze sulla scuola della borgata Ottavia

Due interpellanze urgenti sui problemi della Borgata Ottavia e delle zone limitrofe sono state presentate in Campidoglio dai compagni Maria Micheli, Leo Canullo ed Enzo Lapiere. La prima sottolinea il grave fenomeno della disoccupazione edilizia che colpisce molte famiglie della zona e sollecita il Comune ad accelerare l'inizio della rifazione scolastica e dei doposcuola in modo che sia assicurata a tutti i figli dei lavoratori della borgata Sant'Andrea.

Domani il convegno sulla delinquenza minorile

Due relazioni, una del prof. Benigno Di Tullio, presidente della società italiana di criminologia e una del neuropsichiatra Alberto Giordano saranno al centro del convegno sulla delinquenza minorile, promosso dal Sindacato cronisti romani in collaborazione con l'Amministrazione provinciale. Al convegno, che avrà luogo domani, sarà presente anche il ministro della Giustizia On. Orlando Real, che, a parte, sarà il cronista principale. Saranno anche presenti rappresentanti del Parlamento del Comune e dei gruppi consiliari.

Una lettera dei Goliardi Autonomi

Il presidente della Associazione Goliardi Autonomi, Roberto Villetti, ha inviato una lettera al direttore del Messaggero, nella quale si chiede che venga rettificata una notizia riguardante l'Associazione degli studenti democratici. Eccone il testo: «Signor direttore, in data odierna il Suo giornale ha pubblicato un articolo sulla manifestazione dell'anno accademico 1966/1967 dell'Ateneo di Roma a firma Giuseppe Barilari. L'articolo in questione afferma categoricamente che i Goliardi Autonomi sono una associazione studentesca formata dai soli comunisti. Devo recitivamente respingere questa parziale interpretazione, la quale deforma integralmente la realtà. I Goliardi Autonomi, sezione romana dell'Unione Goliardi Italiana, sono l'unica grande associazione unitaria degli studenti di tutta la sinistra politica universitaria, che comprende oltre i comunisti, i socialisti, i socialisti di unità proletaria e repubblicani e molti altri dipendenti. La prego anche a norma della legge regolatrice della stampa, di pubblicare questa doverosa rettifica».

La BPD ferma domani e sabato — Scioperano per 24 ore i dipendenti dell'INCIS — Gli ingegneri capitolini proseguono la loro protesta

Circa 17.000 metallurgici romani scendono oggi in sciopero. Riprendono così, anche nelle fabbriche metalmeccaniche private romane e della provincia, la lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella maggioranza delle aziende la astensione dal lavoro proseguirà anche domani e sabato. Alla BPD di Colferro, la più grande fabbrica della provincia, lo sciopero verrà effettuato domani e sabato. Alla Fatme, all'OMI, alla Lancia, all'Autovox e alla Stigler Otis dopo lo sciopero odierno della durata di 24 ore, la lotta proseguirà nei prossimi giorni (per un totale di oltre 48 ore) in forma articolata.

Negli spacci dell'E.C.C.

Ridotto di 100 lire il prezzo dell'olio

L'Erie comunale di consumo ha disposto che nei propri spacci da sabato prossimo il prezzo dell'olio subisca una riduzione di 100 lire al litro. Il provvedimento, preso in attesa che sia applicata la nuova regolamentazione di carattere nazionale, prevede che da venerdì 17 il prezzo di vendita saranno i seguenti: olio sovrappiù vergine di oliva in bottiglie (vuoto a perdere), L. 800 al litro, olio di oliva in bottiglie (vuoto a perdere), L. 775 al litro, olio di sansa e d. oliva in bottiglie (vuoto a perdere), L. 530 al litro, olio di sansa e d. oliva in bottiglie (vuoto a perdere), L. 360 al litro; olio di sansa sfuso, L. 310 al litro.

Salvata dai vigili del fuoco

Via del Corso: donna minaccia di lanciarsi dal quarto piano

«Mi uccide, mi butta di sotto una finestra, al quarto piano di via del Corso 37, una donna colta da un'improvvisa crisi di follia ha minacciato davanti ad una folla terrorizzata di scendere lanciandosi nel vuoto. Si chiama Filomena Pietrangeli ed ha 60 anni: per fortuna, i vigili del fuoco, piombati sul posto in pochi minuti, sono riusciti ad immobilizzarla. Quindi l'hanno trasportata alla Neuro: Filomena Pietrangeli era stata ricoverata già una volta in casa di cura e deriva dalla famiglia di via del Corso. Il traffico nella centissima

Salvata dai vigili del fuoco

Via del Corso: donna minaccia di lanciarsi dal quarto piano

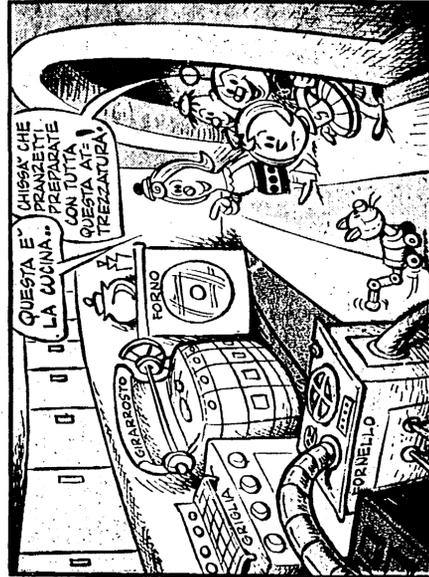
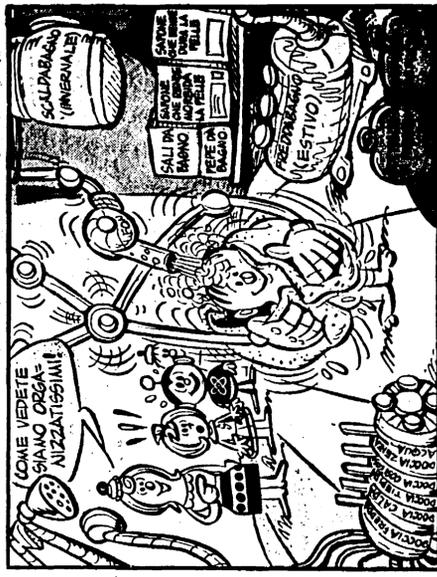
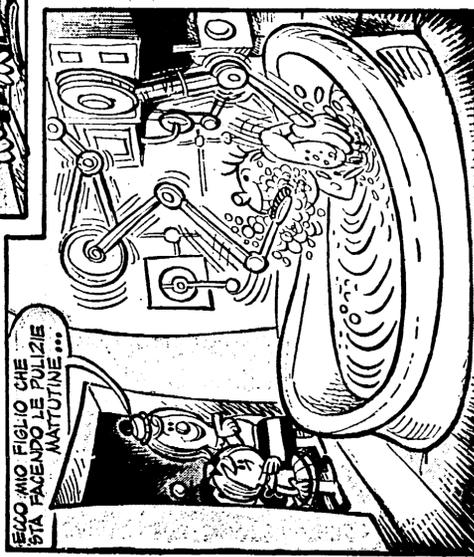
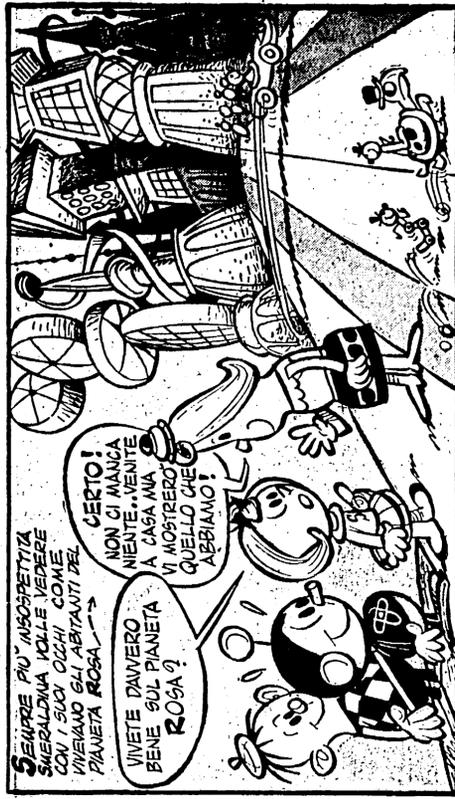
arteria è rimasto paralizzato a lungo.

In questo numero:

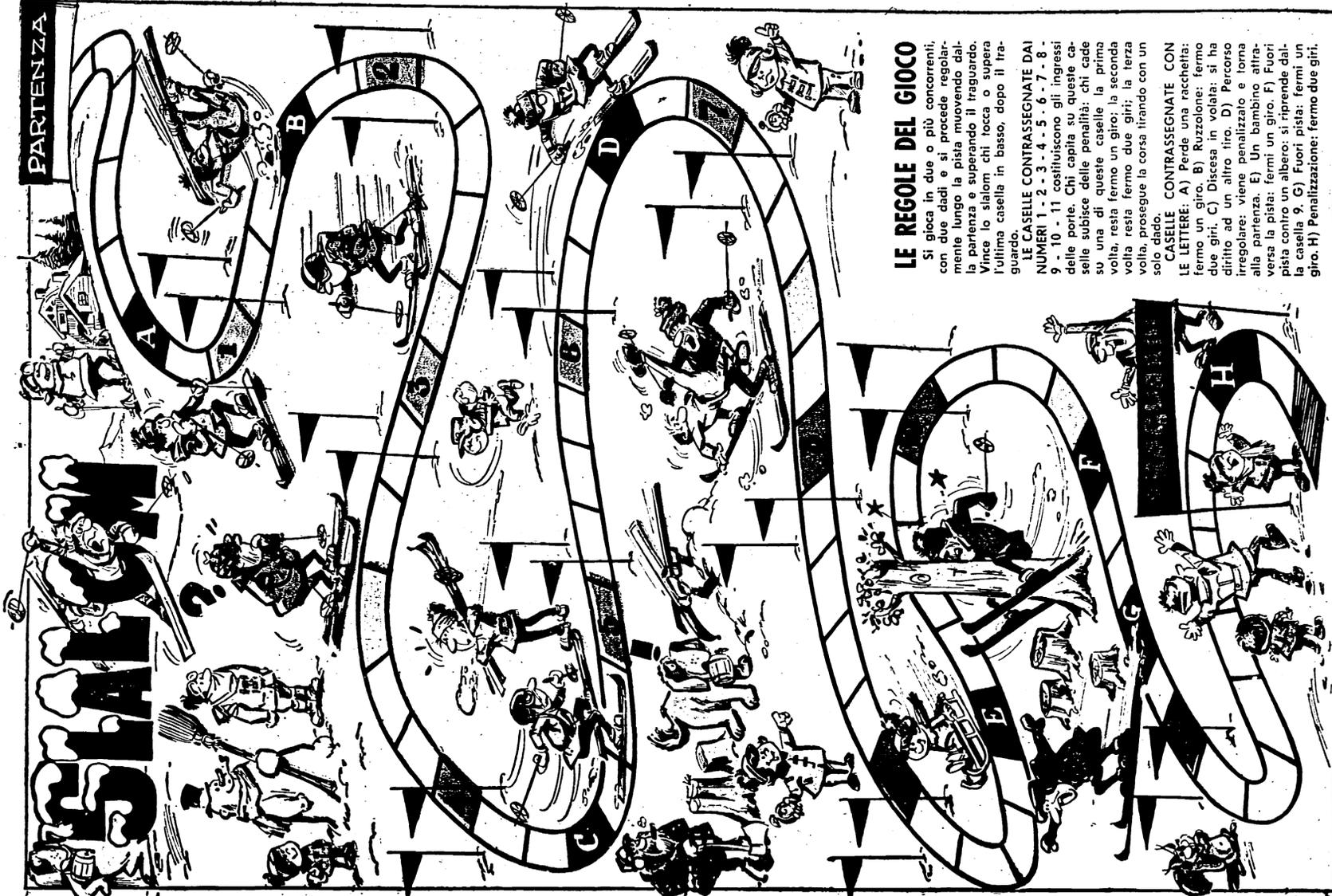
Un fumetto fantascientifico - I vincitori del Concorso

il PIONIERE dell'Unità

Supplemento del giovedì



(Segue a pagina 2)



LE REGOLE DEL GIOCO

Si gioca in due o più concorrenti, con due dadi e si procede regolarmente lungo la pista muovendo dalla partenza e superando il traguardo. Vince lo slalom chi tocca o supera l'ultima casella in basso, dopo il traguardo.

LE CASELLE CONTRASSEGNAE DAI NUMERI 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 costituiscono gli ingressi delle porte. Chi capita su queste caselle subisce delle penalità: chi cade su una di queste caselle la prima volta, resta fermo un giro; la seconda volta, resta fermo due giri; la terza volta, prosegue la corsa tirando con un solo dado.

CASELLE CONTRASSEGNAE CON LE LETTERE: A) Perde una racchetta: fermo un giro. B) Ruzzolone: fermo due giri. C) Discesa in volata: si ha diritto ad un altro tiro. D) Percorso irregolare: viene penalizzato e torna alla partenza. E) Un bambino attraversa la pista: fermi un giro. F) Fuori pista contro un albero: si riprende dalla casella 9. G) Fuori pista: fermi un giro. H) Penalizzazione: fermo due giri.

Fred e il suo violino

Segue da pagina 5

me quando ho lasciato il tuo posto. Ora basta, te ne puoi andare. Immaginate con quale gioia il pastore se ne andò da quell'infelice. Fredellino tirò avanti. Giunto all'osteria e messo a suonare il suo violino, tutti dovettero ballare. E Fredellino rideva contento perché, qualunque cosa dicesse, nessuno poteva rispondergli: «No».

Ma mentre era in mezzo a tanta allegria ecco arrivare il gendarme per portarlo davanti al giudice. Il pastore lo aveva denunciato. Adesso sarebbero stati guai per il povero Fredellino! Ma egli si mise a suonare il suo violino e il gendarme cominciò a ballare e continuò finché fu stordito dal suono. Allora Fredellino si arrestò e si alzò. Il gendarme si alzò con lui e si alzò con lui. Fredellino si alzò con lui e si alzò con lui. Fredellino si alzò con lui e si alzò con lui.



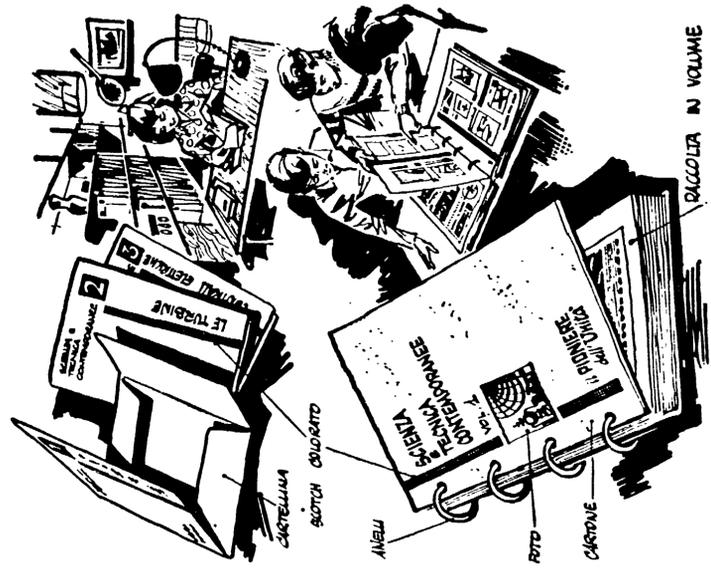
IN CERCA DEL NOME I VINCITORI DEL CONCORSO

- Si è concluso il nostro concorso a premi e in cerca del nome. I nomi da individuare erano: Scaramacca (Piuuccia Nava), Mago Zurlì (Cino Tortorella), Faba Conti. Fra tutti coloro che hanno dato l'indirizzo le risposte esatte sono stati premiati 21 concorrenti. I premi in palio sono stati così assegnati:
- UNA BICICLETTA: SILVIO GIGALA FULGOSI, Milano.
 - UNO SPUNTIK MECCANICO: FABIO MANNUCCI FERRAZZI, ANGELO BELLIORA, Cardano al C. (Varese); GRAZIELLA MONTI, Velletri; LUCIANO NARDINO, Brescia.
 - UNA BUSSOLA PORTACHIAVI: ANTONIO DI LEONE, Cerreto Sannita; PALMIRA ANGINI, Carbone.
 - UNA COPPIA DI BAMBOLETTE: GABRIELLA FRANCHI, Rosignano Solvay; SERGIO NAPOLI, Catania; LORENZA DANIGRA, Torino; MARISA TRAVERSA, Caserta; NUNZIA VITTORELLI, Bagnoli; MARIA TADDA, Argenta (Ferrara); EMANUELA SACCHILEGA, Roma; GIUSEPPE SUMA, Brindisi; MARCELLA OGGERINO, Mondovì.
 - UN PAGLIACCIO DI PLASTICA: VITALIANO BUSSO, Mestre; VALERIO REGGIANI, Castelfranco E.; NICOLA GRANILE, Castellana (Teramo); PIETRO RANGELO D'ANDREA, Pordenone.

P.C. Asbjornsen

Una ricerca scientifica

L'illustratore di «Scienza e Tecnica contemporanea», la rubrica che inizia in questo numero a pagina 3, suggerisce come raccogliere e conservare il materiale documentario per arricchire i temi trattati



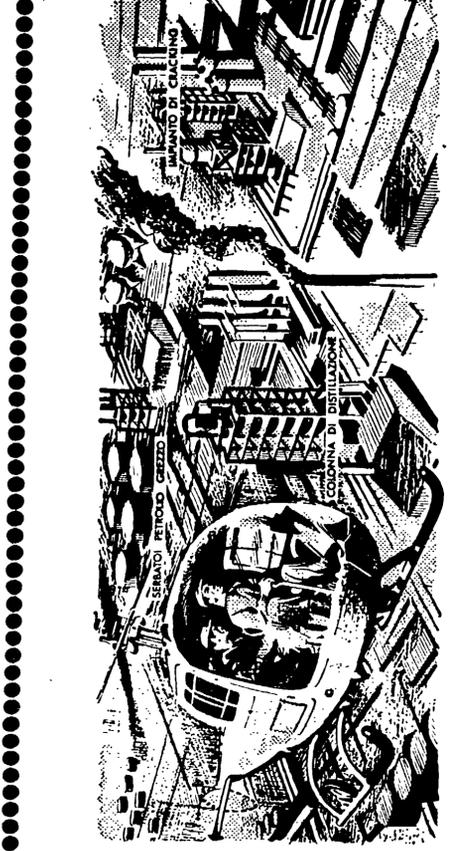
COLLEZIONE A VOLUME Amedeo Gigli

La rubrica «Scienza e Tecnica contemporanea» ha avuto un grande successo. Il numero di richieste di abbonamenti è aumentato notevolmente. Per questo pensiamo che chi volesse arricchire la propria biblioteca con un volume di questa serie, dovrebbe acquistare il numero di oggi. Per questo pensiamo che chi volesse arricchire la propria biblioteca con un volume di questa serie, dovrebbe acquistare il numero di oggi.

Procedendo in questo interessantissimo lavoro di raccolta arriveremo a riempire la rubrica per quanto saranno le puntate di «Scienza e Tecnica contemporanea» e compieremo una vera e propria enciclopedia illustrata. Oltre ai vantaggi pratici di una raccolta di questo tipo (conservazione del materiale, ordine, facilità di consultazione) il nostro scopo è di offrire un'occasione di studio e di osservazione. Chi volesse organizzare una raccolta più organica, dovrebbe procurarsi una cartolina da 15x20 cm. e far tagliare un certo numero di fogli di carta pesante in un formato un poco più piccolo, in modo che possano essere conservati nella cartolina stessa. A questo punto basta incollare la cartolina sul foglio e il nostro lavoro è fatto. Il nostro scopo è di offrire un'occasione di studio e di osservazione. Chi volesse organizzare una raccolta più organica, dovrebbe procurarsi una cartolina da 15x20 cm. e far tagliare un certo numero di fogli di carta pesante in un formato un poco più piccolo, in modo che possano essere conservati nella cartolina stessa. A questo punto basta incollare la cartolina sul foglio e il nostro lavoro è fatto.

TUTTE LE FONTI D'ENERGIA

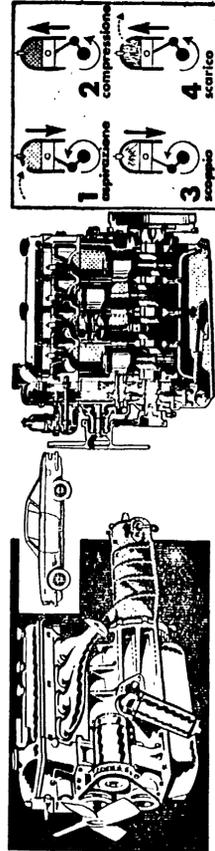
L'epopea del petrolio



La disponibilità di energia è di fondamentale importanza per il progresso tecnico. E' la ragione per cui a questo argomento sono riservati i primi capitoli di «Scienza e Tecnica contemporanea».

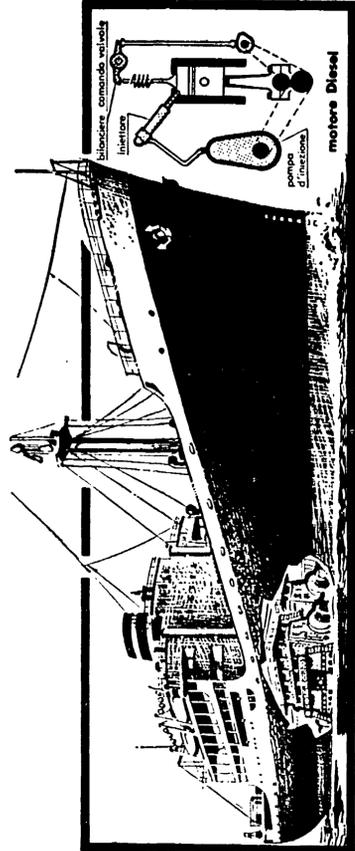
Fino a che l'uomo ha potuto disporre solo della propria energia muscolare, la produzione di energia è stata limitata. L'invenzione della vela permise di aumentare la produzione di molti beni, specie di quelli agricoli, ma di questo progresso beneficeranno principalmente i gruppi che già cominciavano ad imporre il proprio sfruttamento e il proprio dominio all'insieme della società. L'impiego di alcune forme di energia diverse da quella umana permise di aumentare la produzione di energia e di facilitare la navigazione; più tardi l'invenzione del motore a vapore costituì un altro modo di sfruttare questa forma di energia. Fu poi la volta dell'energia dei corsi d'acqua, utilizzata per muovere le ruote idrauliche. Maggior parte dell'impiego di questa forma di energia, che fino all'industrializzazione era stata limitata a poche attività, avvenne in epoche lontanissime: l'uomo aveva usato il fuoco come fonte di calore, di luce e per cuocere i cibi; assai più tardi si cominciò a usare il carbone per produrre il vetro.

Il complesso degli impianti nei quali il petrolio viene lavorato costituisce la raffinazione. Il cuore dell'industria petrolifera. Si tratta di impianti di enorme estensione, che, per controlli, rendono necessario l'uso di alicentri. Dalla seconda metà del secolo scorso, quando era sufficiente una sommaria distillazione per ottenere il petrolio da usare per illuminazione, la tecnica della raffinazione ha compiuto passi che, per controlli, rendono necessario l'uso di alicentri. Dalla seconda metà del secolo scorso, quando era sufficiente una sommaria distillazione per ottenere il petrolio da usare per illuminazione, la tecnica della raffinazione ha compiuto passi che, per controlli, rendono necessario l'uso di alicentri. Dalla seconda metà del secolo scorso, quando era sufficiente una sommaria distillazione per ottenere il petrolio da usare per illuminazione, la tecnica della raffinazione ha compiuto passi che, per controlli, rendono necessario l'uso di alicentri.

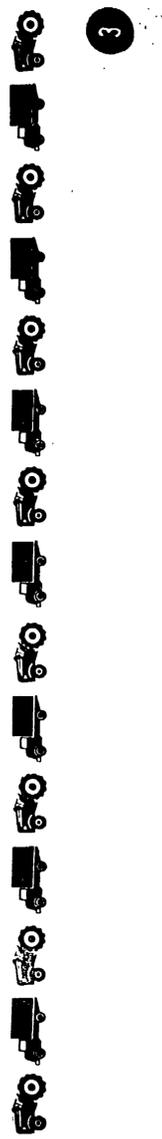


La necessità di disporre di crescenti quantità di benzina di qualità sempre migliore è legata all'enorme diffusione del motore a scoppio (vedi «L'avvenimento storico dell'uomo», Pioniere n. 19 del 12 maggio 1966).

L'introduzione del motore a scoppio ha, in definitiva, fornito la base per la diffusione dell'automobilismo e per la nascita stessa dell'aviazione. Leggero in rapporto all'energia erogata, adatto a fornire anche motori a scoppio molto piccoli (vi sono motori a scoppio per aeromodelli e per modellini di automobili), il motore a scoppio è uno dei protagonisti principali dell'attuale sviluppo tecnico. L'aspetto è lo sviluppo dell'automobilismo e per la nascita stessa dell'aviazione. Leggero in rapporto all'energia erogata, adatto a fornire anche motori a scoppio molto piccoli (vi sono motori a scoppio per aeromodelli e per modellini di automobili), il motore a scoppio è uno dei protagonisti principali dell'attuale sviluppo tecnico. L'aspetto è lo sviluppo dell'automobilismo e per la nascita stessa dell'aviazione. Leggero in rapporto all'energia erogata, adatto a fornire anche motori a scoppio molto piccoli (vi sono motori a scoppio per aeromodelli e per modellini di automobili), il motore a scoppio è uno dei protagonisti principali dell'attuale sviluppo tecnico.



Altri prodotti combustibili ottenuti dal petrolio sono utilizzati dal motore Diesel. Invented alla fine del secolo scorso, questo motore presenta due grandi vantaggi: utilizza derivati del petrolio (i cosiddetti «oli pesanti») del tutto inadatti ai motori a scoppio e per di più sfrutta il calore prodotto dalla combustione del carburante molto meglio del motore a scoppio. Il motore Diesel non ha inoltre bisogno di impianto elettrico poiché la miscela nel cilindro si accende per effetto del riscaldamento provocato per compressione e non per la scoccatura di una scintilla. In compenso il motore Diesel è di costruzione più complicata, è più pesante del motore a



(1 - Continua)

DANNI PER CIRCA 1 MILIARDO AGLI IMPIANTI SPORTIVI DELLA TOSCANA

Battuto il Vasas nella Coppa dei Campioni



INTER - VASAS 2-1 - Il primo goal di SOLDO.

(Telefoto)

Provveda il governo per la ricostruzione

Impegno del CONI per i lavori più urgenti

L'INTER VINCE A 4' DALLA FINE: 2-1

Nella ripresa hanno segnato Soldo, Puskas e Corso



INTER-VASAS 2-1 - Il goal decisivo di CORSO.

(Telefoto)

INTER: Sartì; Burginich, Facchetti, Soldo, Landini, Picchi; Jari, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

VASAS: Varga; Bakos, Ihasz; Mahess, Meszoly, Berendi, Molnar, Puskas, Farkas, Fister, Pal. ARBITRO: Diensi (Svizzera).

MILANO. 16. Romboloso 2-1 dell'Inter sul Vasas nel primo round dei Campioni. L'attacco-fantasma dei nerazzurri ha cozzato invano contro la barriera difensiva dei magiari...

Il solo Mazzola, caparbio e in palla come nei giorni migliori, mirava al goal scatenandosi in una breccia della difesa ma...

Arete capito che la partita è stata scipita come una minestra senza sale. Il Vasas ha cercato di addormentare la gara...

Il solo Mazzola, caparbio e in palla come nei giorni migliori, mirava al goal scatenandosi in una breccia della difesa ma...

Arete capito che la partita è stata scipita come una minestra senza sale. Il Vasas ha cercato di addormentare la gara...

Il calendario del torneo olimpico di calcio

L'Italia dovrà affrontare la vincente di Spagna-Islanda

Le eliminatorie cominceranno già nel prossimo anno

Sport flash

ZURIGO, 16. Settantaquattro nazioni divise in 14 gruppi su cinque continenti cominceranno nel turno eliminatorio per le Olimpiadi del calcio 1968...

MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega calcio deciderà sulle gare di serie A e B di domenica scorsa...

Boxe al Palazzo dello Sport

Serata di giovani a prezzi popolari

Il cartellone della riunione di boxe di domani sera al Palazzo dello Sport è completo; ecco: Mario Lamagna-Sella Bukari; Giovanni Gargenti Enrico Gismondi...

Basket: trionfa la Polonia a Parigi

Battuta la Fiorentina dal Vienna (4-3)

Il Lanerossi licenzia Campatelli

Il First Vienna ha battuto oggi la Fiorentina con il punteggio di 4-3 nell'incontro di andata della Mitropa Cup. Il primo tempo si era concluso con due reti per parte...

Dalla nostra redazione FIRENZE, 16. Anche il presidente del CONI av. Giulio Onesti è rimasto fortemente impressionato dalla catastrofica situazione in cui versa...

Intervento immediato del CONI con mezzi finanziari per allargare le società dilettantistiche...

Onesti ha poi assicurato che per quanto riguarda gli impianti che vengono usati nel periodo estivo...

Dopo alcuni interventi da parte dei rappresentanti di alcune federazioni sportive che hanno illustrato le grosse difficoltà...

MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega calcio deciderà sulle gare di serie A e B di domenica scorsa...

PARIGI, 16. La Polonia dopo aver battuto la Spagna per 80-79 ha concluso a punteggio pieno il girone finale...

VIENNA, 17. Il First Vienna ha battuto oggi la Fiorentina con il punteggio di 4-3 nell'incontro di andata della Mitropa Cup...

VICENZA, 16. Aldo Campatelli è stato esonerato dall'incarico di allenatore del Lanerossi...

Per quanto riguarda gli impianti che vengono usati nel periodo estivo (piscine coperte, velodromi, piste di atletica leggera patinaggio)...

Proposto dagli impianti distrutti o gravemente danneggiati il presidente del CONI ha dichiarato che occorre dar vita ad un piano di ricostruzione...

Onesti ha poi assicurato che per quanto riguarda gli impianti che vengono usati nel periodo estivo...

Dopo alcuni interventi da parte dei rappresentanti di alcune federazioni sportive che hanno illustrato le grosse difficoltà...

MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega calcio deciderà sulle gare di serie A e B di domenica scorsa...

PARIGI, 16. La Polonia dopo aver battuto la Spagna per 80-79 ha concluso a punteggio pieno il girone finale...

VIENNA, 17. Il First Vienna ha battuto oggi la Fiorentina con il punteggio di 4-3 nell'incontro di andata della Mitropa Cup...

VICENZA, 16. Aldo Campatelli è stato esonerato dall'incarico di allenatore del Lanerossi...

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

L'avanzata del socialismo nel mondo dalla rivoluzione di ottobre ai moti insurrezionali dei popoli oppressi

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

La voce di Lenin in un disco omaggio nel primo numero

EDITORI RIUNITI

EMORROIDI AVVISI SANITARI ENDOCRINE

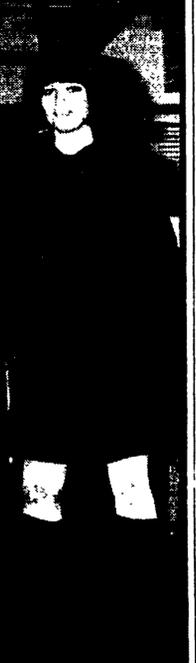
CONTRO LE MISTIFICAZIONI DELLA RAI SULL'ALLUVIONE

PER CHI SI LA VORA ALLA TV?

I rapporti tra la RAI e la Presidenza del Consiglio - Una battaglia comune

La televisione è nata come strumento capace, innanzitutto, di annullare lo spazio e di porre in casa gli avvenimenti nel momento stesso in cui si verificano. In questi anni, il progresso tecnologico, il lancio dei satelliti hanno aumentato ancora questa capacità. Ma la nostra TV continua, ad ogni occasione cruciale, a venir meno al suo compito: dalla sciagura ferroviaria di Mortara al disastro del Vajont, dalla frana di Agrigento all'alluvione di questi giorni (per non citare che i casi più recenti), essa si è dimostrata nettamente inferiore ai quotidiani, che pure sono mezzi di comunicazione assai meno dotati. Di fronte all'ultima, terribile sciagura che ha colpito il Paese, peraltro, non si è trattato soltanto di un ritardo, o di una debolezza di informazione, ma di una vera e propria mistificazione della realtà.

Contro il freddo ma secondo la moda



Claudia Cardinale è partita aereo da Fiumicino, diretta a Ginevra, per una settimana vacanza. L'attrice si è affrettata per affrontare i rigori dell'inverno svizzero, ma ha voluto rinunciare a fare qualche concessione alla moda: i colori, infatti, alla paranza, indossano una pelliccia... mi dispiace speriamo che non sia a sentire freddo alle ginocchia...

Dibattito sulla « Battaglia d'Algeri »

Oggi, giovedì 17 alle ore 21.15, cura della Biblioteca del Cinema « Umberto Barbaro », via Coana Antonina 52 p. 3, avrà luogo un pubblico dibattito sul film Giulio Pontecorvo La battaglia d'Algeri, Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Al dibattito parteciperanno il critico cinematografico Mino Reitano, il giornalista Loris Alicata, corrispondente da Algeri, Walter Mauro, curatore di un volume di poesie algerine. Interverrà l'autore del film.

Sono «sortite», si può dire. E, in certo modo, lo sono, infatti. Ma appunto queste «sortite» ciarriari, normali, del Telegiornale, gli avvenimenti vengono taciti, la realtà viene elusa o distorta, il problema non è «tecnico» né «funzionale», ma «strutturale» e «squilibrio politico». Il problema è, ancora una volta, quello dei rapporti tra TV e governo, anzi tra TV e Presidenza del Consiglio: il problema è, ancora una volta, quello dei compiti istituzionali della Rai-TV. Finché la Rai-TV, e in particolare i suoi notiziari, dipendono dalla Presidenza del Consiglio, finché il compito istituzionale della radio e della televisione sarà quello di far da portavoce al governo e alla Dc, il video non potrà che essere simile, più o meno, a quello del telegiornale. E' questa la verità che, in definitiva, hanno implicitamente confermato i membri governativi della commissione di vigilanza sulle telediffusioni, ieri, respingendo in blocco ogni iniziativa di lotta dei notiziari radiotelevisivi.

Naturalmente, questa verità non può costituire, però, un alibi per coloro che alla radio e alla televisione lavorano, e, soprattutto, per coloro che dirigono l'Ente Rai. La Commissione di vigilanza, invece, esiste, una responsabilità di coloro che lo eseguono, accanto alla responsabilità di coloro che l'hanno emanato. A questo principio non si può venir meno: e, quindi, anche in riferimento all'operato della Rai-TV in questi giorni, esistono responsabilità precise che la «copertura» da membri governativi della commissione parlamentare di vigilanza non cancella. Ma, se, invece, l'affermare, noi non dimentichiamo che la questione non si esaurisce qui. Proprio perché crediamo nella responsabilità di ciascuno, ci siamo sempre rifiutati di considerare la Rai-TV alla stregua di un «mezzo» di uno strumento monolitico da giudicare, di volta in volta, in blocco. Sappiamo bene che all'interno dell'Ente, pur nelle condizioni difficilissime create dalle attuali strutture, esistono una dialettica e una differenziazione delle forze: sappiamo che tra gli uomini impegnati nella produzione, c'è chi si batte, chi discute, chi cerca di conquistare migliori condizioni di lavoro, chi ha una concezione diversa dei compiti della Rai-TV e cerca di farla prevalere. In definitiva, proprio «sortite» del tipo di quello che abbiamo citato, lo provano: e contribuiscono a provarlo le stesse oscillazioni che il telegiornale ha subito nei primi giorni, prima che la mistificazione divenisse assoluta.

Gli interessi di queste forze coincidono con quelli dei telespettatori: ostacolo comune sono i attuali strutture, che mettono la Rai-TV alle dipendenze del governo, all'interno dell'Ente, la discussione e il libero confronto delle diverse tendenze politiche e culturali (e anche, spesso, il necessario confronto sul piano della capacità professionale: si sa che, quando si agisce in un regime, il «diligente» prevale sempre sugli altri). Ma di ciò purtroppo, non ci si è resi ancora chiaramente conto, da parte di coloro che lavorano alla radio e alla televisione.

Quando, in televisione del l'insediamento dell'Ente Rai-TV, l'Avanti! scrisse che si trattava di preparare la riforma all'interno dell'Ente, noi, pur non trascurando il valore di questo impegno formale, osservammo che una simile preparazione avrebbe trovato un ostacolo decisivo nel rapporto di dipendenza dell'Ente dal governo. I gravi fatti di questi giorni, ci sembra, ci hanno dato, purtroppo, pienamente ragione. Come già avvenne al suo predecessore, Giorgio Bassani, anche Paolich, a poche settimane dal suo insediamento si è trovato ad avallare obiettivamente una mistificazione che indigna tutti i telespettatori.

Giovanni Cesareo

Protesta del PCI alla commissione di vigilanza

Abbandonata la seduta dopo che la maggioranza aveva respinto un o.d.g. che criticava le trasmissioni sul disastro

I parlamentari del gruppo comunista hanno abbandonato, ieri, in segno di protesta, la seduta della commissione di vigilanza sulle telediffusioni (fusione), dopo che la maggioranza aveva respinto un ordine del giorno, presentato dai comunisti e del PSIUP, che criticava severamente la condotta della Rai-TV dinanzi al disastro che ha colpito il Paese.

I giornalisti studiano i problemi dei festival del cinema

Una commissione di giornalisti cinematografici ha cominciato ad esaminare la situazione dei festival e delle varie manifestazioni cinematografiche che si svolgono ogni anno in Italia. Dopo aver studiato a fondo il problema dell'eccessivo numero di festival e delle loro specializzazioni, la Commissione sottoporà le conclusioni ad una tavola rotonda che si svolgerà nel prossimo gennaio ed alla quale parteciperanno i responsabili delle varie manifestazioni.

CEI Compagnia Edizioni Internazionali Roma-Milano presenta la grande ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA

diretta da Vittorio De Martino, Carlo Merlani, Francesco Parrillo, Guido Ruta e realizzata con la collaborazione di altri 300 specialisti. 7 volumi rilegati in mezza pelle - formato 21 x 31 - per complessive 5.500 pagine. Consegna del 1° volume: fine novembre 1966 e i successivi uno ogni 3 mesi. Prezzo dell'opera L. 90.000

PARTE SISTEMATICA Volume primo: L'ordinamento bancario Volume secondo: Le operazioni bancarie - Volume terzo: I crediti speciali Volume quarto: Azioni, obbligazioni, Borsa, organismi finanziari internazionali PARTE ALFABETICA Volume Quinto: A/F - Volume sesto: G/O - Volume settimo: P/Z Opera al servizio delle esigenze di informazione pratica, giuridica e scientifica per tutti gli:



Form for ordering the encyclopedia, including fields for name, profession, address, and payment options (cash, installment, or subscription).

Abituata alle Colt



Secondo western per Gabriella Giorgelli (nella foto); dopo «Uno straniero a Sacramento», è ora la volta del film «I lunghi giorni della vendetta», che invece segna l'esordio, come regista di western, di Florestano Vancini. Protagonista maschile è Giuliano Gemma e il commento musicale è firmato da un altro veterano del «genere»: Ennio Morricone.

le prime

Teatro L'avventura di Prospero Cinema Il dottor Zivago

La fangosa dei teatrini romani tende a invadere la città, con o senza le solite acquate: evidentemente, cominciano a farsi sentire gli effetti del «nuovo clima culturale» (unificato) (torre di Babele di concetti e di programmi), che sembra incoraggiare le iniziative di società critiche che non discutano e contestano iniziative di Compagnie nate su due piedi e a capocchia. Soltanto che la condizione sufficiente perché il fungo maturi nel sottobosco cittadino è quella di essere iniquo, cioè «mangereccio», cioè poco «velenoso». Col veleno, dicevano, e ardono entrare nel Castello della fangosa dei piccoli teatri sperimentali e no, salvo pagare di persona, e duramente.

Atta la Compagnia i possibili è diretta da Durga, che ieri sera ha presentato al Teatro dei Servi L'avventura di Prospero (un testo mimodrammatico scritto dalla stessa Durga sulla falsariga di una «particolare indagine condotta con estrema attenzione tra i giovani di oggi» come si legge nei didalghi - ponendo le domande che hanno spesso suscitato reazioni e proteste violente -) non vuole proprio parlare di persona, nel senso che (pur nei suoi limiti) manca al gruppo e alla sua direttrice il minimo coraggio di andare in fondo alle cose: quella grinta e l'attitudine naturale che sono presenti in altri piccoli e squallidi gruppi teatrali.

BRACCIO DI FERRO



Rai V controcanale

Negri d'America E' davvero difficile capire quali criteri seguano i responsabili di Almanacco, una rubrica che ormai, come abbiamo scritto altre volte, risulta per lo più un panorama dei programmi culturali televisivi, con la sua formula sempre uguale e piuttosto vecchia. Ci aspettiamo ieri sera che la breve storia dei negri d'America, curata da Enrico Rossetti, aprisse il numero, perché, indubbiamente, ne era il «pezzo forte»: e invece no, il servizio è stato addirittura collocato in fondo. Sicché, dato il ritardo con il quale Almanacco è andato in onda, a causa della straripante del Telegiornale, esso ha finito per proporsi al pubblico come un appuntamento notturno. D'altra parte, c'è anche da chiedersi se un argomento del genere non meritasse più spazio e attenzione: se, ad esempio, non fosse il caso che Almanacco dedicasse ad esso un intero numero, come è stato fatto in altre occasioni per altri argomenti.

Questa prima puntata del lavoro di Rossetti, comunque, ci è sembrata abbastanza interessante e meritevole di attenzione. Nei limiti concessi, l'autore, servendosi soprattutto di buone stampe, ha cercato di rievocare il cammino dei negri dai tempi dell'impresione degli schiavi fino alla fine della guerra civile senza trascurare del tutto un tentativo di analisi delle varie posizioni che, in quel periodo della storia americana, vennero assunte nei confronti della schiavitù: oltre a narrare i fatti, citando date e ricordando personaggi, Rossetti ha cercato di motivare le origini economiche della schiavitù e di sottolineare (cosa che troppo spesso ancora viene dimenticata in storie come questa) le ambiguità e le esitazioni dei nordisti anche durante la guerra civile. Tuttavia, il servizio non è riuscito a superare che in parte i confini della rievocazione di sapere scolastico che sono propri, purtroppo, della formula di Almanacco. Così, non sono stati analizzati i motivi economici e ideali che determinarono l'abolizionismo dei

programmi

- TELEVISIONE 1: 8,30 TELESCUOLA, 12,00 TELEGIORNALE del pomeriggio, 17,45 LA TV DEI RAGAZZI, 18,30 NON E' MAI TROPPO TARDI (secondo corso), 19,00 LA SCOPERTA DELL'AFRICA, un programma di F. Quilès, 19,45 TELEGIORNALE SPORTE, un programma di Segna, 20,00 CROCIACHE ITALIANE - La giornata parlamentare - Arcobaleno - previsioni del tempo, 20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello, 21,00 TRIBUNA CRITICA: Conferenza stampa del vice segretario politico del PSIUP, compagno on. Darro Valeri, 22,00 IL SIGNORE HA SUONATO? Spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini, 23,00 TELEGIORNALE della notte.

TELEVISIONE 2

- 21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE, 21,15 GLI UOMINI DELLA PRATERIA: «Il grande fuoco» (fracc. sceneggi. con G. Enawow e E. Fienberg, ecc. Regia S. Heisler, 22,05 ZOOM, settimanale di attualità culturale.

RADIO

- NAZIONALE: Giornale radio: 7, 8 10 12 13 15 17 20 23; 6,30 Bollettino per i naviganti; 6,55: Corso di lingua francese; 7: Almanacco; 7,30: Musica del mattino - Serie d'oro 61-66 - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Musica tagine; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,15: La storia entra in cucina; 9,20: Fogli di album; 9,25: Divertimento per orchestra; 9,55: Vi parla un medico; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'Antenna; 11: Canzoni, canzoni; 11,15: Una poesia per voi; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,55: Giornata per gli amici; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Appuntamento con l'oggi; 13,55: Giornata per gli amici; 14: Trasmissioni regionali; 15,10: Canzoni nuove; 16,30: Il topo in disceoteca; 17,10: Il jazz; 17,25: Orchestre; 17,30: Il Montenegro; 18: La comunità umana; 18,10: Gallerie del melodramma; 18,45: Sui nostri mercati; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,20: L'Italia che lavora; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,15: Applausi a...; 20,20: Canzoni nuove; 21: Tribuna politica; 22,15: Concerto dei premiati al XIII Concorso Nazionale di esecuzione pianistica.

SECONDO

- Giornale radio: 6,30 7,30 8,30 9,30 10,30 12,15 13,30 14,30 15,30 16,30 17,30 18,30 19,30 21,30 22,30; 6,25: Divertimento musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,18: Divertimento musicale; 7,25: Musica del mattino; 8,20: Buon viaggio; 8,45: Canta Pappalardo; 8,55: Corso di lingua francese; 9: Almanacco; 9,10: Altanino Carrillo al flauto; 9,20: Due amici del d'oro 61-66 - Ieri al Parlamento; 9,30: Il nostro buongiorno; 9,45: Musica tagine; 9,55: Motivi da operette e commedie musicali; 10,30: L'Antenna; 11: Canzoni, canzoni; 11,15: Una poesia per voi; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,55: Giornata per gli amici; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Appuntamento con l'oggi; 13,55: Giornata per gli amici; 14: Trasmissioni regionali; 15,10: Canzoni nuove; 16,30: Il topo in disceoteca; 17,10: Il jazz; 17,25: Orchestre; 17,30: Il Montenegro; 18: La comunità umana; 18,10: Gallerie del melodramma; 18,45: Sui nostri mercati; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,20: L'Italia che lavora; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,15: Applausi a...; 20,20: Canzoni nuove; 21: Tribuna politica; 22,15: Concerto dei premiati al XIII Concorso Nazionale di esecuzione pianistica.

TERZO D. Dragonetti; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di C. P. E. Bach e M. Ingegneri; 21: Il giorno del Terzo; 21,15: Gary Belafonte, programma a cura di Walter Mauro; 22,15: Panorami scientifici.

REGGIO C. Le vecchie clientele ricevono protezione

PER IL SINDACO DC NON ESISTE SCANDALO EDILIZIO

Prima che Rumor calasse in Calabria il sindaco Battaglia aveva condonato il rapporto del ministero dei LL.PP. - La decisa replica del compagno in Fiumanò che ha riproposto una commissione di inchiesta e chiesto le dimissioni dei principali responsabili delle violazioni urbanistiche

Il nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 16. Responsabili dello scempio urbanistico a Reggio Calabria hanno tentato protezione dalla Dc. Calata di Rumor in Calabria incoraggiato le vecchie clientele i notabili più compromessi ad uscire dal doveroso riserbo che lo sgomento aveva loro posto.

faccia tosta non fa difetto. Dopo aver assistito, anzi agevolato con la loro «carante politica edilizia» lo scempio urbanistico della città di Reggio Calabria, oggi, in un'aula di consiglio di amministrazione, di fronte a quella fitta rete di connivenze, di protezioni, di favoritismi che hanno illegittimato e reso possibile l'edilizia, violazioni delle norme, conseguenti illeciti profitti.

La gravità della situazione edilizia a Reggio Calabria, le complicità politiche e clientelari della Dc sono stati denunciati in un piano documentato dal compagno on. Fiumanò che ha, poi, illustrato la mozione comunista. La lettera del ministro Mancini in materia per rivedere la intera questione, cosa che dall'interdizione ho già fatto allorché sono stato invitato da S.E. il prefetto per dare delucidazioni sul mio ricorso al suo giornale e tutta la stampa nazionale ha giorni fa riportato.

menti edilizi si basano sulla regolamentazione della utilizzazione delle densità di cubatura fissate dalle zonizzazioni, non si può prescindere dalle retribuzioni imposte dalle norme tecniche che così come sono concepite quelle vigenti, che per altro non garantiscono l'incolumità pubblica data la errata formula applicativa di esse, non consentendo altro che l'affiancamento di monovolumi così come denunciato dal rapporto Mancini.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 16. Un comunicato del prefetto di Cagliari sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche nella provincia ha destato un profondo senso di allarme. Il prefetto, ha, infatti, richiamato l'urgente attenzione delle autorità regionali, provinciali e degli enti interessati su «la necessità di fare il punto, con la maggiore precisione e nel più breve tempo, sulla attuale situazione concernente la sicurezza di tutte le opere idrauliche esistenti nella provincia di Cagliari, e soprattutto sulla sicurezza concernente l'attuale stato dei fiumi, dei laghi, dei torrenti, dei corsi d'acqua».

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

ministro Pastore nel Molise

CAMPOBASSO, 16.

Oggi, l'on. Pastore, presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, arriva nel Molise, in una parola da una sorta di «pensione» di ogni attività politica, di aver firmato «un rapporto chiaramente denigratorio» di Reggio ed i suoi amministratori. Bisogna riconoscerlo: al di là di tutte le riunioni di cui il Dc non aveva gli spazi, potrà toccare con mano una realtà caratterizzata da un'arretratezza che supera le 1000 unità nell'ultimo decennio (circa il 40% della forza lavoro), da un'agricoltura in crisi, un pauroso disordine idrogeologico, da un'irrigazione, da un poco funzionale, di 4700 ettari 50.000 irrigabili, dalla mancanza assoluta di industrie, comuni indebitati e impossibilitati a pagare persino i dipendenti, in una parola da una sorta di via di dissegregazione del Molise il ministro avrà dovuto constatare il totale fallimento della politica, portata dai governi centristi prima e centristi-pci, nel Mezzogiorno. Tale risultato era scontato in quanto la Cassa per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, capitale monopolistico privato non solo non ha affrontato e non è più gravi e urgenti problemi della Regione (occupazione, riforma agraria, industrializzazione) ma ha esercitato una politica di rapina nei confronti delle imprese, privando della maggior parte delle acque del fiume Tirino e delle risorse metanifere, promettendone seriamente lo stop futuro.

Per lo sviluppo programmato dell'agricoltura Consulta di zona nel comprensorio di Lentini

Successo del convegno indetto dall'amministrazione popolare - Le decisioni scaturite al termine del vivace dibattito

Il convegno, cui è partecipato una gran massa di lavoratori della terra: braccianti, contadini, coloni, mezzadri ed emigrati di Lentini e dei comuni vicini, erano presenti, fra gli altri, l'assessore regionale Fagnone, i compagni Mario Ovaroa e Salvatore Romano, deputati regionali, il compagno Salvatore Amico e Mario Sirano dell'Alleanza contadina, il compagno Nino Piccirilli segretario della Federazione comunista di Siracusa e i sindaci dei comuni del comprensorio.

Conferenza di Aliqi Sassu

PALESMO, 16.

Sabato prossimo Aliqi Sassu - che espone in questi giorni alla galleria «La Robinia» una rassegna di sue opere - terrà una conferenza sul movimento di correnti (1930-1943). Sassu parlerà al «Quadrante» (Via Nottarbartolo, 1) alle ore 18.

Gli strani affari di un ente «morale»

FRANCESCO VINCI

va i lavori del convegno il compagno Ottavio Chiari fra l'altro invitava alla lotta per la realizzazione degli obiettivi prefissati dal convegno stesso. Per accordo unanime, si dava infine, incarico alla Giunta municipale di Lentini, perché, tenuto conto delle esigenze dei lavoratori della terra del comprensorio, e delle indicazioni del convegno, prenda tutte le opportune iniziative per la costituzione della consulta zonale del lentinese.

Inchiesta a carico degli 82 operai che occuparono la Bentler

BRINDISI, 16.

La Procura della Repubblica ha promosso un'inchiesta giudiziaria a carico di 82 operai che - a partire dal cinque luglio scorso - occuparono il tabulato «Bentler» per circa 12 giorni. Il procedimento viene sciolto di ufficio in applicazione dell'articolo 508 del codice penale riguardante l'arbitraria occupazione di aziende agricole ed industriali. La società «Bentler», dal canto suo, non ha presentato alcuna denuncia a carico dei dipendenti.

Guspini: aumentano gli iscritti al Pci

CAGLIARI, 16.

A Guspini quasi 20 consiglieri, distinti nella campagna di lavoro e reclutamento, sono stati premiati con viaggi e abbonamenti alla «Tirino» (1). Come sempre il Pci detiene la maggioranza assoluta dei voti - conta oggi 1.050 comunisti. Da sei anni a questa parte il nostro partito aumenta il numero degli iscritti.

Una lettera del costruttore ing. Michele Zerbi

Enzo Lacaria

Il dott. ing. Michele Zerbi ci ha fatto pervenire la seguente lettera: «Signor Direttore, in appoggio alle tesi che i rappresentanti del suo partito hanno sostenuto al Consiglio comunale di Reggio Calabria voglio far presente quanto segue: 1) il regolamento edilizio che il 30 novembre sarà presentato dalla attuale amministrazione non ha un significato tecnico, pratico e giuridico poiché questo non scaturisce, come vuole la logica e la stessa legge urbanistica, da una zonizzazione di tipo urbano, ma è un regolamento di tipo regolatore, nascente dalla volontà degli amministratori di favorire lo sviluppo della città in alcune zone di loro particolare interesse (vedi piano case) ai danni di altre con le gravi conseguenze edilizie generali da tutta la stampa nazionale oggi denunciate; 2) la stessa venuta a Reggio di un'inchiesta, inviata dal ministero dei Lavori Pubblici per la questione dei costruttori di zone di zona, smentisce e dei relativi calcoli di stabilità, dell'ex Provveditore ai Lavori Pubblici della Calabria ing. Franco non può significare altro che si intende insabbiare così tutta la questione poiché nessuno può fare un'inchiesta e un'inchiesta è, a) perché i moderni regola-

banca dei francobolli

Il programma italiano delle emissioni 1967 Le Poste italiane hanno reso noto, in linea di massima, il programma di emissioni per il 1967. Ecco: un francobollo celebrativo del centenario della Fondazione della Società Geografica Italiana (40 lire); centenario della nascita di Arturo Toscanini (40 lire); parchi nazionali 20, 40, 90 e 170 lire; «idea europea» (40 e 90 lire); quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi (40 lire); terzo centenario della morte di Francesco Borromini (40 lire); centenario della nascita di Umberto Giordano (40 lire); complementi della serie ordinata: soggetto libretto (15 e 35 lire).

Filatelìa della R.D.T.

Le poste della Repubblica democratica tedesca (R.D.T.) hanno emesso una serie di francobolli di cui qui presentiamo 3 esemplari dedicati ai pesci esotici. Sempre in data 8 novembre è stata emessa una serie di francobolli (che qui vi presentiamo) dedicata all'industria chimica della R.D.T.

Italia: giornata del francobollo

Vi presentiamo la vignetta del francobollo che le Poste italiane emetteranno il prossimo 4 dicembre per la ottava «Giornata del francobollo». Il francobollo avrà un valore di 20 lire.

schermi e ribalte

ANCONA MARCHETTI Un uomo a metà SUPERINCENNA COPPI Un avvertito a Tahiti ALHAMBRA Luci d'Internò METROPOLITAN Frotte, più forte... non capisco ITALIA mondanità di luce FIAMMETTA Trucera imprevedibile PRELUI (Falconara) bucazzini ROSSINI (Seingalla) Al di là del fiume TARANTO PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI La causa sbalzata ARISTON Frotte alla paura di Virginia Woolf EDEN Frotte sfida al killer FIAMMETTA Febbre sulla città MASSIMO Frotte allucinante NUOVOCINE La calda preda OLIMPIA La battaglia dei giganti SECONDE VISIONI ADRIANO Frotte end a Zuydcoote ASTORIA Il mistero dell'isola maledetta CORALLO La Colt e la mia legge DUE PALME Il papaverò è anche un fiore ODEON El Rojo

banca dei francobolli

Il programma italiano delle emissioni 1967 Le Poste italiane hanno reso noto, in linea di massima, il programma di emissioni per il 1967. Ecco: un francobollo celebrativo del centenario della Fondazione della Società Geografica Italiana (40 lire); centenario della nascita di Arturo Toscanini (40 lire); parchi nazionali 20, 40, 90 e 170 lire; «idea europea» (40 e 90 lire); quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi (40 lire); terzo centenario della morte di Francesco Borromini (40 lire); centenario della nascita di Umberto Giordano (40 lire); complementi della serie ordinata: soggetto libretto (15 e 35 lire).

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precedete se non volete che la firma sia pubblicata: INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA

LETTERE ALL'UNITA' logo

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione?

Cara Unità, qualche considerazione sull'immane disastro nazionale che dal Trentino, al Friuli, al Veneto, all'Emilia, alla zona Firenze-Pisa e al Grossetano, le recenti alluvioni hanno portato a questa povera Italia « governata » da vent'anni dalla Dc.

Se il primogenito è sposato il secondogenito ha diritto all'esonero dal servizio militare

Cara Unità, ho letto quanto ha pubblicato sull'esonero dei giovani capi famiglia dal servizio di leva militare. Orbene la situazione della mia famiglia è questa: il primogenito è stato dichiarato inabile, io sono invalido pensionato e mia moglie è anche invalida: il mio secondogenito è stato richiamato a fare il soldato. Ho avanzato domanda per l'esonero dal servizio militare di mio figlio, che è l'unico sostegno della famiglia, ma mi è stato risposto che in questo caso non deve mantenersi il primogenito; ma come può fare se è sposato, e vivo altrove? Grazie per la risposta.

schermi e ribalte

ANCONA MARCHETTI Un uomo a metà SUPERINCENNA COPPI Un avvertito a Tahiti ALHAMBRA Luci d'Internò METROPOLITAN Frotte, più forte... non capisco ITALIA mondanità di luce FIAMMETTA Trucera imprevedibile PRELUI (Falconara) bucazzini ROSSINI (Seingalla) Al di là del fiume TARANTO PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI La causa sbalzata ARISTON Frotte alla paura di Virginia Woolf EDEN Frotte sfida al killer FIAMMETTA Febbre sulla città MASSIMO Frotte allucinante NUOVOCINE La calda preda OLIMPIA La battaglia dei giganti SECONDE VISIONI ADRIANO Frotte end a Zuydcoote ASTORIA Il mistero dell'isola maledetta CORALLO La Colt e la mia legge DUE PALME Il papaverò è anche un fiore ODEON El Rojo

schermi e ribalte

ANCONA MARCHETTI Un uomo a metà SUPERINCENNA COPPI Un avvertito a Tahiti ALHAMBRA Luci d'Internò METROPOLITAN Frotte, più forte... non capisco ITALIA mondanità di luce FIAMMETTA Trucera imprevedibile PRELUI (Falconara) bucazzini ROSSINI (Seingalla) Al di là del fiume TARANTO PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Firenze suona per primo REX (Sala B) Alvarez Kelly ODEON Viceroy 27, vivo o morto FUSCO Viaggio allucinante IMPERIO Ne more, né gloria SECONDE VISIONI REX (Sala B) Frotte dannati ORFEO Compagnia di riviste con Tullio VITTORIA La rosa gialla del Texas SEMERARO Frotte di desiderio ARSENALE Operazione love ARTIGLIERIA La Colt e la mia legge CAG